



Servizi ecologici integrati Toscana



AMBIENTE
IN **C**OMUNE

1° EDIZIONE PREMIO AMBIENTE IN COMUNE

SUI PROGETTI SOSTENIBILI
DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI
ATO TOSCANA SUD

INTRODUZIONE

Nell'ambito delle azioni di comunicazione e relazione con il territorio affidate alla carica di Presidente di SEI Toscana, fin dalla mia nomina ho lavorato per promuovere una serie di iniziative rivolte alle amministrazioni e ai cittadini, con l'obiettivo di un coinvolgimento sempre più attivo sui temi della tutela dell'ambiente e del rispetto del territorio.

Tra queste iniziative, nel marzo 2019 Sei Toscana ha promosso la prima edizione del premio **Ambiente in Comune**, con l'obiettivo di dare un riconoscimento alle amministrazioni comunali dell'ATO Toscana Sud che si sono particolarmente distinte (o che lo faranno nel prossimo futuro) per progetti o iniziative di significativa rilevanza nell'ambito degli

obiettivi per lo sviluppo sostenibile definiti dall'Agenda Globale delle Nazioni Unite per il 2030. Tra i 17 obiettivi, ne abbiamo selezionati 7 che per tipologia e livello istituzionale sono direttamente connessi con le quotidiane attività dei Comuni dell'ATO Toscana Sud nell'ambito della gestione del servizio affidato a SEI Toscana.



Questa prima edizione ha rappresentato una sfida impegnativa, sia per i tempi in parte sovrapposti con una intensa tornata elettorale amministrativa, sia per la complessità del tema, e per questo ringrazio gli Amministratori che hanno investito tempo prezioso nella predisposizione delle domande di partecipazione, nella presentazione dei progetti ed infine nella risposta alle domande dell'apposito questionario che abbiamo proposto per intercettare le esigenze e le sensibilità dei vari territori.

L'iniziativa, unica nel suo genere, è diventata così una campagna di ascolto che oggi rappresenta uno strumento di conoscenza e condivisione delle esperienze virtuose promosse dalle amministrazioni in questo meraviglioso quanto delicato territorio.

Ambiente in Comune è stato accolto con una partecipazione che è andata ben oltre le aspettative iniziali, e se questo da un lato ci riempie di soddisfazione, dall'altro ci impone di pensare già alla prossima edizione del Premio, che infatti abbiamo intenzione di allestire.

Un ringraziamento particolare e sentito desiderio infine rivolgerlo a tutti coloro che hanno contribuito a questo risultato. Innanzitutto, chi ha lavorato attivamente allo sviluppo e alla realizzazione del progetto, ovvero il nostro partner tecnico Achab Group e tutto l'ufficio comunicazione di Sei Toscana, guidato dalla Dott.ssa Erika Roccioletti.

Prezioso e indispensabile è stato il contributo di tutti i membri della commissione di valutazione, a partire dal Presidente, il Magnifico Rettore dell'Università di Siena Francesco Frati che ha fin da subito mostrato attenzione e sensibilità verso quello che era ancora solo un progetto embrionale. Progetto che si è arricchito del contributo costruttivo e positivo di tutti i membri della commissione che, insieme a me, hanno letto e valutato con la massima attenzione tutti i progetti pervenuti.

Sei Toscana Srl
Il Presidente
Avv. Leonardo Masi



Dal 2012, grazie alla spinta propulsiva dell'allora Rettore Angelo Riccaboni, l'Università di Siena fu inserita all'interno del Sustainable Development Solutions Network, coordinato, su mandato dell'ONU, dal Prof. Jeffrey Sachs. SDSN ha lavorato per costruire le basi scientifiche e culturali dell'Agenda 2030, adottata nel 2015 dall'Assemblea delle Nazioni Unite con l'approvazione di 193 paesi.

L'Agenda 2030 riconosce al tema dello sviluppo sostenibile la priorità mondiale per il corrente quindicennio per i governi nazionali e locali, sottolineando la necessità di ripensare i modelli di sviluppo economico alla luce della loro sostenibilità economica, sociale e ambientale.

I collegati 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) declinano sinteticamente le linee di azione più rilevanti, chiamando l'intero Pianeta all'azione per costruire un futuro migliore per le nuove generazioni.

Come molte altre istituzioni, le università giocano un ruolo molto importante nell'adozione dell'Agenda 2030 per perseguire i 17 SDGs, ruolo che si esplica in due principali ambiti: in quanto soggetto che si occupa di alta formazione e ricerca, attraverso l'educazione ai temi dello sviluppo sostenibile, potendo contare su un bacino di quasi 2 milioni di studenti (in Italia) facilmente raggiungibili con attività di approfondimento e disseminazione e attraverso la ri-

cerca nell'individuazione di soluzioni operative; in quanto istituzione pubblica radicata sul territorio, attraverso l'attuazione concreta di azioni che contribuiscono a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Tale ruolo non può che essere coordinato con tutti gli altri soggetti, istituzionali, economici e sociali, disponibili a collaborare, dando così attuazione al 17mo obiettivo dell'Agenda 2030 che riconosce alla collaborazione globale un ruolo cruciale per il raggiungimento degli obiettivi.

Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi di Siena
Prof. Francesco Frati

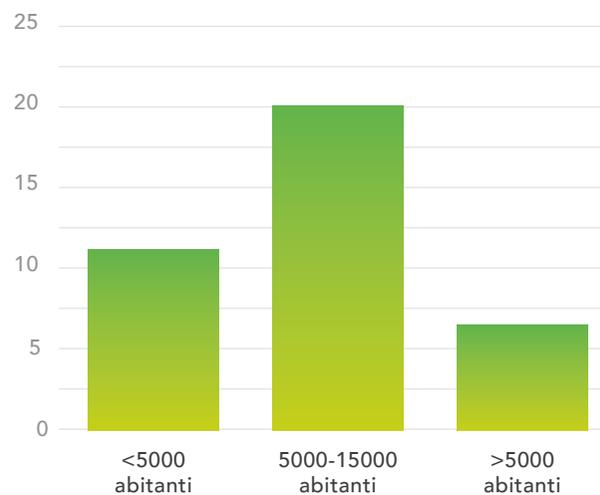


01

AGENDA 2030

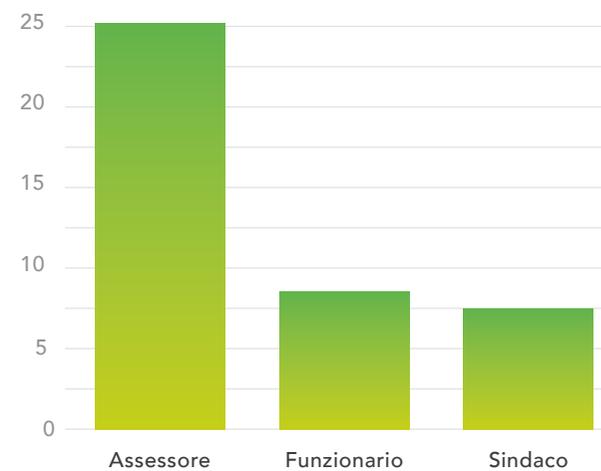
COMUNI PARTECIPANTI

Hanno partecipato **13 enti sotto i 5.000 abitanti, 20 enti compresi tra 5.000 e 15.000 residenti e 7 enti oltre i 15.000 abitanti**, con una rappresentanza significativa di ognuna delle 3 classi individuate per l'attribuzione dei premi.



25 risposte sono arrivate da Vice-sindaci o assessori, 8 da funzionari, 7 da Sindaci.

Dai colloqui telefonici intercorsi ci si è resi conto che le risposte sono state il frutto di una analisi condivisa dalle Giunte, che hanno dato un peso significativo all'indagine, facendone un momento di riflessione sulle priorità e sui bisogni connessi ai temi della sostenibilità.

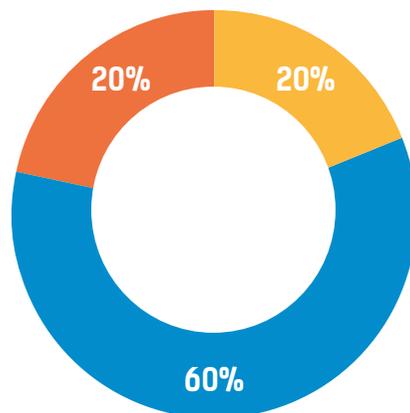


CONOSCI L'AGENDA 2030

Complessivamente gli amministratori hanno dichiarato di conoscere l'Agenda 2030 e gli obiettivi ad essa collegati, mentre ritengono che i cittadini non sappiano cosa sia e che obiettivi si propone. Il tema evidenzia una prima importante criticità, in quanto buona parte degli obiettivi dell'Agenda 2030 si basano sulla condivisione e sui comportamenti individuali, che devono mettere in campo stili di vita più sostenibili e meno impattanti sull'ambiente naturale. Mentre complessivamente l'80% degli amministratori dichiara di aver preso visione degli obiettivi dell'Agenda, solo il 7,5% dei cittadini, secondo gli amministratori, sanno di cosa si tratta.

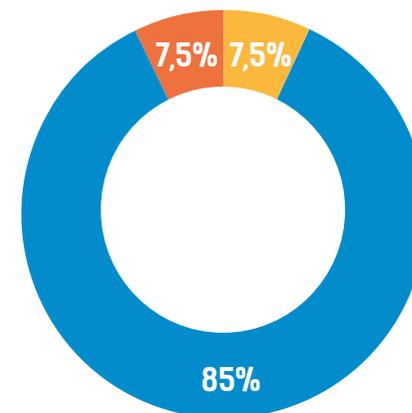
CONOSCI L'AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE?

- Sì, ho approfondito Obiettivi e Traguardi, anche in rapporto ad analisi o progetti che l'Amministrazione ha seguito
- Sì, ho preso visione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
- Solo di nome, non ho mai approfondito



RITIENI CHE MEDIAMENTE I CITTADINI DEL TUO COMUNE CONOSCANO L'AGENDA 2030 E I RELATIVI TEMI DI SOSTENIBILITÀ?

- Abbastanza bene, a parte rare eccezioni
- Molto poco, a parte rare eccezioni
- Per nulla

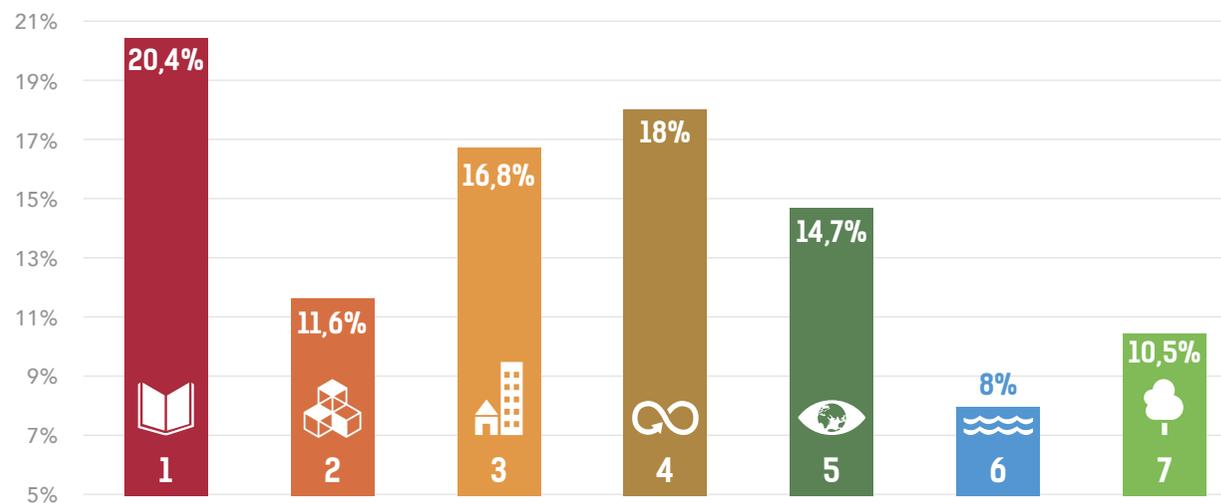


IN QUALE ORDINE DI PRIORITÀ DI AZIONE, COME AMMINISTRAZIONE LOCALE, POSIZIONERESTI I SEGUENTI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE?

- 1. Istruzione di qualità:** garantire a tutti un'istruzione inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente eque e di qualità
- 2. Innovazione e infrastrutture:** costruire infrastrutture solide, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e favorire l'innovazione
- 3. Città e comunità sostenibili:** creare città sostenibili e insediamenti umani che siano inclusivi, sicuri e solidi
- 4. Utilizzo responsabile delle risorse:** garantire modelli di consumo e produzione sostenibili
- 5. Lotta contro il cambiamento climatico:** adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

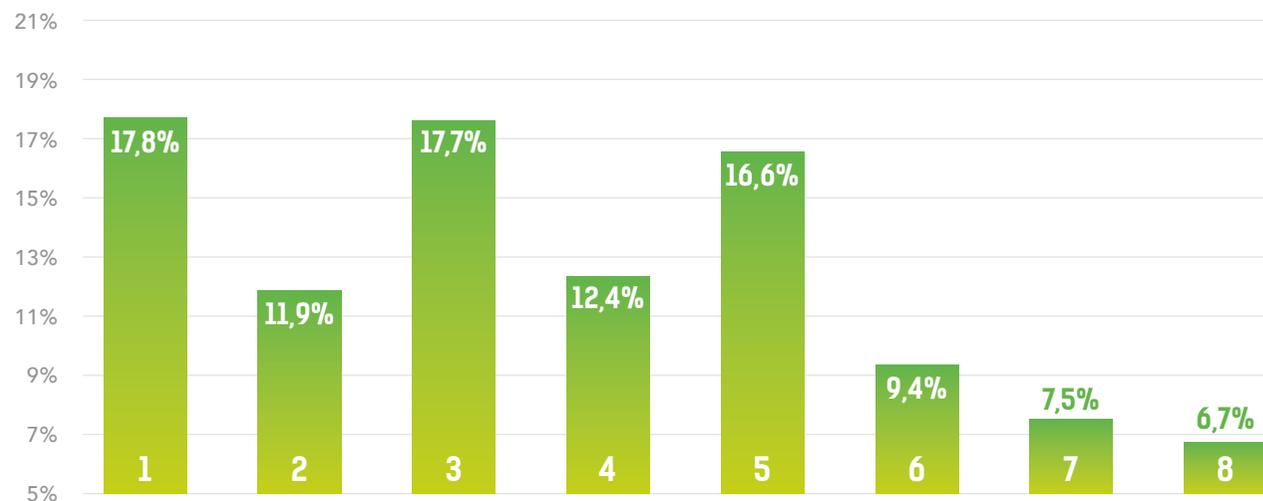
- 6. Utilizzo sostenibile del mare:** conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
- 7. Utilizzo sostenibile della terra:** proteggere, ristabilire e promuovere l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi terrestri

L'istruzione, l'utilizzo responsabile delle risorse, e la capacità di creare città e comunità sostenibili sono le 3 priorità maggiormente condivise. Un'indicazione coerente con la necessità di divulgare e condividere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per la sostenibilità.



**QUALI ELEMENTI RITIENI SAREBBERO
PRIORITARI PER CONSENTIRE AI
CITTADINI DEL TUO COMUNE DI AGIRE
POSITIVAMENTE PER UNA MAGGIORE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE?**

1. Meccanismi incentivanti per i comportamenti virtuosi
2. Controlli e sanzioni per chi non rispetta le norme
3. Informazione, formazione e condivisione degli obiettivi
4. Beni e servizi sostenibili offerti ai cittadini
5. Attività di educazione all'ambiente e alla sostenibilità nelle scuole
6. Sostegno e inclusione sociale
7. Una guida chiara su questi temi a livello politico ed amministrativo
8. Una normativa più semplice e chiara



Le tre priorità individuate riguardano i meccanismi incentivanti, l'informazione e l'attività di educazione ambientale.

Da notare la coerenza delle 3 risposte principali, tutti attinenti la sfera culturale, che rappresenta una delle molle più significative per incidere su comportamenti individuali e collettivi.





02

**VINCITORI
PRIMO PREMIO**

Ambiente in Comune premia
i progetti più significativi realizzati negli
ultimi due anni o in corso di realizzazione
(entro i prossimi 2 anni) da parte delle
Amministrazioni locali.

Il premio è rivolto esclusivamente ai comuni
dell'Ato Toscana Sud e, per l'anno 2019 riguarda
le azioni in campo ambientale e sociale coerenti

con uno dei 7 obiettivi dell'agenda 2030 (SDGs
nell'acronimo inglese) di seguito riportati:





Per ognuno degli SDGis è possibile presentare un solo progetto, mentre ciascun comune ha la possibilità di presentare fino a 7 progetti (ovvero uno per ogni SDGis). Tra questi soltanto uno però può essere premiato.

Sono istituite 3 categorie di premio, a seconda del numero di abitanti:

- **Comuni fino a 5.000 abitanti;**
- **Comuni da 5.000 a 15.000 abitanti;**
- **Comuni oltre i 15.000 abitanti.**

I premi sono assegnati da una commissione presieduta dal Rettore dell'Università degli Studi di Siena, Prof. Francesco Frati, e composta da 5 membri (compreso il Presidente):

- Leonardo Masi, Presidente di Sei Toscana srl;
- Luca Aterini, direttore Greenreport.it;
- Paolo Silingardi, Presidente Achab Group;
- Giuseppe Tabani, Direttore Tecnico SEI Toscana srl.

La valutazione dei progetti avviene sulla base dei seguenti criteri:

- a. efficacia dei risultati** con particolare riferimento alla mitigazione degli impatti ambientali, agli aspetti sociali e al coinvolgimento del territorio;
- b. contenuto innovativo** del progetto, per metodologie e strategie;
- c. contenuto partecipativo** del progetto, relativo al coinvolgimento dei cittadini e degli operatori economici;
- d. replicabilità del progetto** e sua diffusione in altre Amministrazioni.

Oltre ai 3 primi premi, la commissione assegna ai progetti con valutazione più alta per ogni SDGs una menzione speciale.



MONTEROTONDO MARITTIMO

Progetto Raccolta Differenziata

L'amministrazione comunale di Monterotondo Marittimo ha portato avanti un progetto di incremento della raccolta differenziata che si è svolto nell'arco temporale di tre anni, in più step, e che ha coinvolto tutte le fasce di cittadini, dalle nuove generazioni alle attività economiche, dalle comunità straniere residenti ai turisti. Il progetto – nella fase centrale- ha previsto anche un'attività di riorganizzazione completa dei servizi, passando dal sistema di raccolta stradale a quello porta a porta e di prossimità. Per preparare il terreno a questo importante cambiamento, l'amministrazione ha lavorato attivamente per creare occasioni di incontro e coinvolgimento, arrivando a tutti i cittadini, di tutte le età. Un ruolo importante in questa attività è stato svolto dalla scuola, con la quale l'amministrazione comunale ha

organizzato giornate di pulizia collettiva rivolte ai ragazzi e ai genitori, che sono state anche e soprattutto formidabili occasioni per riflettere sull'importanza della corretta gestione dei rifiuti, a partire dalla loro riduzione. Sugli stessi temi la scuola ha sviluppato progetti di educazione ambientale. Nei mesi centrali dell'avvio del nuovo servizio il comune ha promosso incontri pubblici con i cittadini, che hanno fornito una risposta piena e partecipata, restituendo nel giro di pochi anni una cittadinanza consapevole e attiva. Durante tutta la fase di avvio del nuovo servizio, è stata svolta un'attività di informazione puntuale e continua sull'andamento e sui risultati raggiunti, che hanno portato il comune di Monterotondo Marittimo a passare dal 33% di raccolta differenziata nel 2017 ad oltre il 70% nel gennaio del 2019.

PRIMO PREMIO COMUNI TRA 5.000 E 15.000 ABITANTI



CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

#castiglioneplasticfree

La politica ambientale dell'amministrazione comunale è incentrata sulla tematica della vita sott'acqua: infatti Castiglione della Pescaia fa parte del 'Santuario dei Cetacei Pelagos' fin dal 2013, una zona marina che nasce da un accordo tra l'Italia, il Principato di Monaco e la Francia per la protezione dei mammiferi marini che popolano il Mediterraneo. Dal 2017 è in essere una convenzione per la salvaguardia dell'ecosistema marino con l'associazione TartAmare, che si occupa di curare esemplari di tartaruga marina in difficoltà, rinvenuti nelle reti dei pescherecci o spiaggiati e di assistere a tutte le fasi, dalla nidificazione alla schiusa e all'ingresso in mare dei piccoli. Contestualmente all'opera di monitoraggio, i volontari ogni mattina raccolgono i rifiuti che durante la notte si spiaggiano sulle coste o che turisti 'sbadati' abbandonano sull'arenile. Stessa attività di raccolta che è svolta con il Nucleo Ecologico VAB, un gruppo di volontari guidati, coordinati e supportati dall'amministrazione comunale, che si ritrovano in punti strategici

e sensibili del territorio, come sponde dei fiumi, fossette stradali, spiagge e zone portuali in modo da evitare che tali rifiuti finiscano in mare : i volontari raccolgono ogni tipo di rifiuto abbandonato con l'Intento di rendere l'ambiente in cui viviamo migliore e fare un'azione di sensibilizzazione nei confronti di tutti. Con lo stesso obiettivo abbiamo lanciato la campagna #castiglioneplasticfree emanando un'ordinanza a partire dal 1 gennaio 2019, con il divieto di utilizzo e commercializzazione di tutti gli oggetti plastici monouso come stoviglie (piatti, bicchieri e posate), cannucce, palette per gelato e caffè, cotton fioc e shoppers in tutto il territorio comunale: questo ci permetterà da una parte di avere una riduzione della plastica e della sua dispersione errata nell'ambiente, dall'altra di aumentare la raccolta differenziata dell'organico, con notevoli benefici economici ed ambientali. La protezione dell'ecosistema marino passa anche attraverso la creazione di un'isola ecologica intelligente, la prima del suo genere in Italia, per i rifiuti che i pescatori

raccolgono in mare e che possono smaltire, senza costi a loro carico. Questa isola ecologica appositamente creata per loro si apre con una smart card e può accogliere sia i rifiuti ripescati che quelli prodotti dall'attività di pesca come reti e canapi. Proprio grazie a questa iniziativa siamo stati contattati per entrare a far parte del progetto 'Arcipelago pulito', siglato da Regione Toscana, Ministero dell'Ambiente, Unicoop Firenze, Legambiente, Guardia Costiera, Revet e i pescatori, per promuovere e sensibilizzare l'attenzione di questi ultimi nel prendersi cura del mare, fonte di sostentamento non solo per l'uomo ma per l'intero ecosistema marino. Tutte queste azioni ci permettono di avere una qualità eccellente delle acque di balneazione, come certificato ogni anno dall'ARPAT, e ci consentono di avere ogni anno riconoscimenti ambientali importanti come la Bandiera Blu FEE, le 5 Vele di Legambiente e la Bandiera Verde dei Pediatri per le spiagge a misura di bambino.



SANSEPOLCRO

Differenziare per risparmiare

Con l'obiettivo di incrementare la raccolta differenziata, l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con le Proloco di Santa Fiora, Gricignano, Gragnano e Cisa, l'Associazione "I Cavalieri del Trebbio" e con i supermercati Coop, Pam, Famila e Simply ha promosso il progetto Differenziare per risparmiare.

Si tratta di un'iniziativa che intende premiare i cittadini virtuosi che conferiscono i propri rifiuti correttamente differenziati presso il Centro di Raccolta dell'Isola Ecologica sita in via Senese Aretina, 91/L, loc. Gricignano - Santa Fiora.

Ogni cittadino intestatario dell'utenza Tari può ritirare una eco-card presso il Centro di raccolta del Comune di Sansepolcro per poi accumulare punti legati al corretto conferimento di alcune tipologie di rifiuto: per tutto il materiale conferito viene di volta in volta assegnato un punteggio corrispondente ad un buono sconto di 5 centesimi al kg da ritirare a conclusione della campagna e da spendere nei supermercati aderenti.

Il progetto, di durata semestrale, è iniziato l'11 febbraio 2019 e si concluderà il 31 luglio 2019. In accordo con i direttori dei supermercati aderenti lo stesso potrà essere eventualmente riproposto per il semestre successivo.

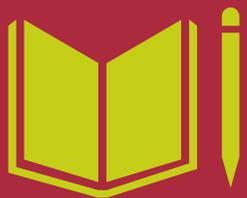
Per adesso sono almeno 200 gli utenti che hanno ritirato la card per partecipare al progetto e nei mesi a venire ci aspettiamo un'ulteriore crescita in termini di partecipazione.

Rispetto ai risultati attesi siamo convinti che questa iniziativa, oltre a favorire la differenziazione dei rifiuti, rappresenti un'ottima occasione per effettuare un'efficace opera d'informazione e sensibilizzazione circa il corretto conferimento dei rifiuti e i relativi, conseguenti canali di smaltimento e riciclaggio.

Il progetto non comporta costi aggiuntivi né per il Comune né per i cittadini.

03

ISTRUZIONE DI QUALITÀ





Un'istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile.

Si sono ottenuti risultati importanti per quanto riguarda l'incremento dell'accesso all'istruzione a tutti i livelli e l'incremento dei livelli di iscrizione nelle scuole, soprattutto per donne e ragazze. Molto però resta ancora da fare, nuovi linguaggi e nuove tecnologie mettono in crisi il tradizionale rapporto scuola-famiglia.

Le sfide ambientali richiedono conoscenze e consapevolezza e non sempre la scuola riesce a radicare concetti strategici per lo sviluppo futuro e la sostenibilità. I cambiamenti climatici, sociali e culturali richiedono continui aggiornamenti in una società che cambia sempre più velocemente.

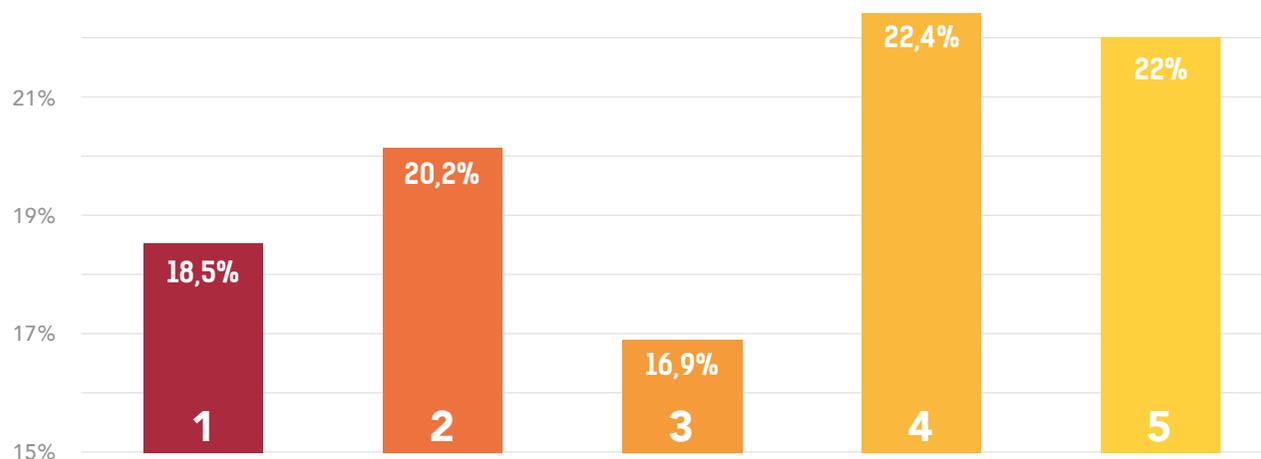
Per quanto attiene l'area "Istruzione di qualità" i livelli di soddisfazione sono tendenzialmente alti rispetto alle altre aree, in particolare per quanto riguarda **l'alfabetizzazione di base, il livello delle cure e dell'istruzione pre-scolastica e per la libertà, equità e qualità dell'istruzione.**

Per le priorità d'intervento l'educazione allo sviluppo sostenibile è al primo posto seguita dalla necessità di intervenire per rendere gli edifici scolastici sicuri, accessibili ed inclusivi.

L'elemento meno prioritario riguarda invece l'alfabetizzazione di base per tutti i giovani e per la maggior parte degli adulti.

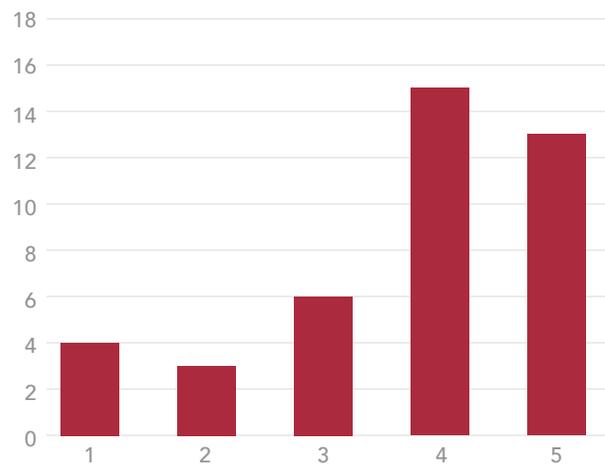
DOVENDO PREVEDERE DEGLI INTERVENTI FUTURI, INDICA UN ORDINE DI PRIORITÀ PER MIGLIORARE LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE DEL TUO TERRITORIO

- 1** Livello delle cure e dell'istruzione pre-scolastiche prima dell'accesso alla scuola primaria
- 2** Libertà, equità e qualità raggiunte dall'educazione primaria e secondaria
- 3** Alfabetizzazione di base per tutti i giovani e la maggior parte degli adulti
- 4** Educazione allo sviluppo sostenibile, alla non violenza e cittadinanza globale
- 5** Edifici scolastici sicuri, accessibili ed inclusivi

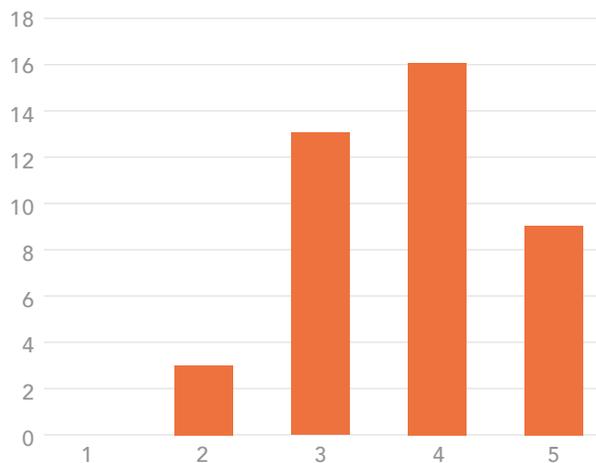


**INDICA IL LIVELLO
DI SODDISFAZIONE RAGGIUNTO
IN OGNUNO DEI SEGUENTI SETTORI
RELATIVI ALL'ISTRUZIONE DI QUALITÀ**
(5 massima soddisfazione)

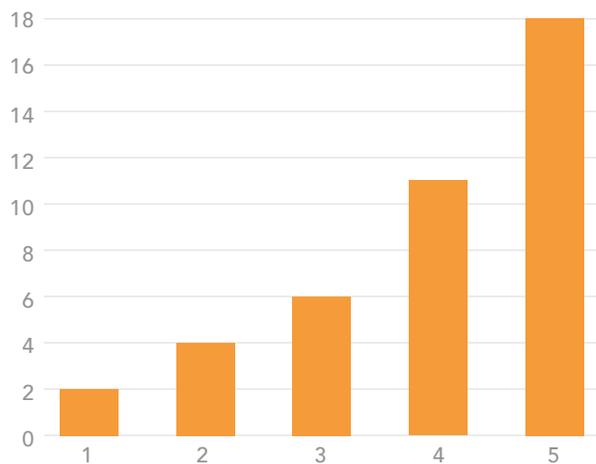
1
**LIVELLO DELLE CURE E DELL'ISTRUZIONE
PRE-SCOLASTICHE PRIMA DELL'ACCESSO
ALLA SCUOLA PRIMARIA**



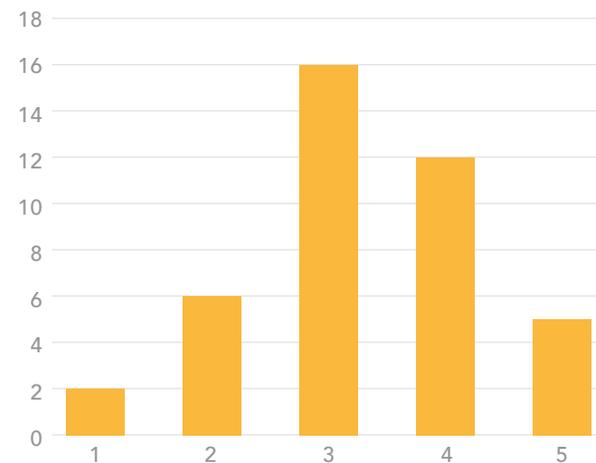
2
**LIBERTÀ, EQUITÀ E QUALITÀ
RAGGIUNTE DELL'EDUCAZIONE PRIMARIA
E SECONDARIA**



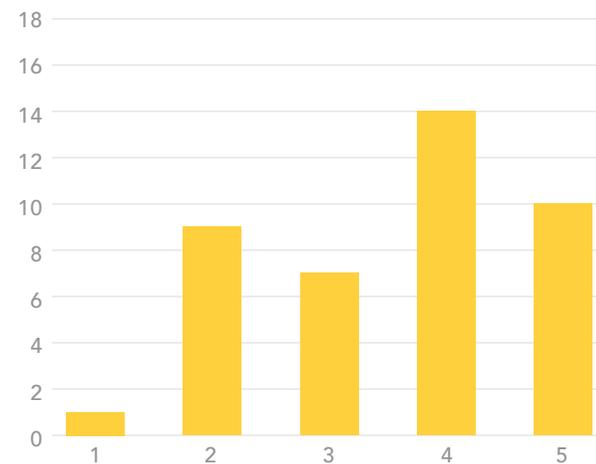
3
**ALFABETIZZAZIONE DI BASE PER
TUTTI I GIOVANI E LA MAGGIOR PARTE
DEGLI ADULTI**



4
**EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO
SOSTENIBILE, ALLA NON VIOLENZA E
CITTADINANZA GLOBALE**



5
**EDIFICI SCOLASTICI SICURI, ACCESSIBILI
ED INCLUSIVI**



SAN GIMIGNANO

Protocollo sulla Raccolta Differenziata

Menzione speciale

Il Comune di San Gimignano ha promosso un protocollo sulla raccolta differenziata che mira all'educazione dei bambini sul tema del corretto conferimento dei rifiuti e, più in generale, sull'importanza di agire su riduzione, riciclo, riuso e recupero. Il protocollo, già al terzo anno di azione, coinvolge l'Amministrazione Comunale, l'istituto comprensivo Folgore da San Gimignano e Sei Toscana.

Inizialmente l'Amministrazione Comunale ha acquistato e distribuito appositi contenitori per permettere di effettuare in tutte le classi la raccolta differenziata e ha previsto postazioni per ciascun plesso scolastico. Accanto alla fase più "operativa", l'Amministrazione comunale, in collaborazione con il gestore SEI Toscana, ha promosso all'interno del progetto percorsi formativi ed educativi rivolti non solo agli alunni ma anche al personale docente e non docente, coadiuvando ed incentivando anche numerose uscite verso gli impianti e centri di raccolta del territorio.

Il progetto sta dando grandi soddisfazioni e l'obiettivo è quello di proseguire negli anni a venire ed implementare altre attività.

Durata: 3 anni + 3 anni

Cittadini coinvolti: ogni anno circa cinquecentocinquanta bambini e bambine dalle scuole dell'infanzia, delle primarie e delle secondarie di primo grado, oltre agli insegnanti ed al personale della scuola.

Replicabilità: ogni anno.

Risultati raggiunti o attesi:

- grande attenzione dei bambini ed impegno del personale scolastico;
- aumento della raccolta differenziata nella scuola;
- educazione civica implementata.

POGGIBONSI

Progetto Ambiente

Il comune di Poggibonsi è da sempre impegnato in attività di sensibilizzazione e di educazione ambientale rivolte ai ragazzi. In particolare nel corso dell'anno scolastico 2018/2019 è stato proposto di raccontare il territorio ed il proprio ambiente realizzando racconti in video tramite lo smartphone - l'obiettivo è raccontare storie di rispetto ambientale.

Il progetto, già realizzato, ha coinvolto 40 ragazzi delle scuole secondarie.

Replicabilità ottima - maggiore consapevolezza ambientale.

Per i ragazzi della primaria è prevista un'attività di raccolta rifiuti sul territorio e poi mappatura a scuola sul tipo di rifiuto e sulle azioni di riciclo, facendo un gioco a scuola.

Sono stati coinvolti 100 bambini per un periodo corrispondente alla metà dell'anno scolastico. Il progetto è replicabile.

SORANO

Giocando s'impara

Il comune di Sorano ha proposto un progetto rivolto ai bambini ed alle bambine delle Scuole dell'infanzia e primarie, con l'obiettivo di educare e sensibilizzare ai temi della raccolta dei rifiuti e del riciclo sin dai primi anni di scuola.

Il progetto prevede, attraverso l'attività ludica, la realizzazione di contenitori per rifiuti da utilizzare per la raccolta differenziata.

Si tratta di contenitori modulari componibili realizzati dai bambini della scuola primaria e dell'infanzia, assemblando i vari pezzi realizzati in materiali riciclabili (Es: cartone pressato, pannelli di plastica riciclabili, pannelli di compensato leggero, sughero pressato a grana fina).

Su ogni pezzo simboli di materiali riciclabili e colori standard verranno utilizzati a seconda delle età dei bimbi, dando luogo a combinazioni di contenitori ogni volta diverse a seconda delle categorie merceologiche che si intende raccogliere separatamente.

I bimbi giocando, imparano a differenziare i rifiuti sin dall'infanzia.

Il progetto ha facilità di realizzazione, è modulare, educa i bimbi a partecipare attivamente al processo di conferimento e raccolta rifiuti.



MONTALCINO

Il Paniere Magico

Il comune di Montalcino ha istituito, a partire dall'anno scolastico 2017/2018, un progetto di alimentazione consapevole rivolto alle scuole. In collaborazione con un esperto nutrizionista e con i produttori della zona, sono stati inclusi nei menù scolastici tutti prodotti di filiera corta provenienti dal distretto Rurale di Montalcino.

Sul piatto delle mense scolastiche dunque sono state introdotte pietanze genuine a km 0 come farro, orzo, fagioli, lenticchie, ceci, ricotta di pecora, pecorino fresco, zafferano, miele di millefiori, tartufo, prugne essiccate, cinghiale.

Alimenti che hanno riscontrato il gradimento degli alunni ma anche dei genitori, con il menù che è stato studiato ad hoc per incontrare i gusti dei ragazzi.

A completare l'aspetto educativo, vengono organizzate uscite e visite didattiche per aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei ragazzi sulle buone pratiche di coltivazione, produzione, allevamento e trasformazione, nonché di riciclo e di sostenibilità ambientale.

MANCIANO

Maremma che riciclo!

Il Progetto *Maremma...che riciclo!* si rivolge a tutte le scuole del Comune, coinvolgendo gli studenti di ogni ordine e grado nelle attività.

Il progetto ha una programmazione di medio periodo che prevede che ogni anno venga affrontato un tema diverso legato alla sostenibilità. Il primo anno è dedicato alla tutela del suolo, il secondo alla tutela dell'acqua, il terzo si affronterà il tema della qualità dell'aria ed infine si parlerà dell'ambiente nella sua globalità (4° anno).

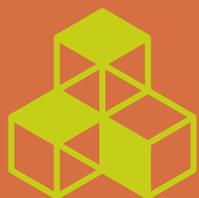
Durante l'anno scolastico i ragazzi affronteranno i diversi temi sotto molteplici aspetti anche in base all'età ed è previsto un concorso a premi.

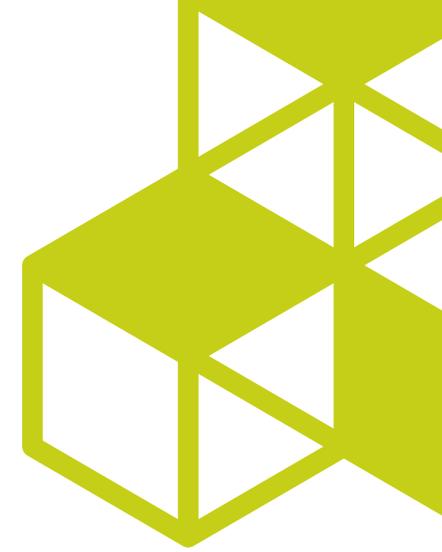
Al termine di ogni anno scolastico è prevista una manifestazione finale, da svolgere in luogo pubblico ed aperta a tutta la cittadinanza, che metterà in mostra i risultati sviluppati per l'anno e la tematica di riferimento.



04

INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE





Gli investimenti in infrastrutture – trasporti, irrigazione, energia e tecnologie dell’informazione e della comunicazione – sono cruciali per realizzare lo sviluppo sostenibile e per rafforzare la competitività delle nostre comunità.

Si riconosce ormai da tempo che la crescita della produttività e dei redditi, così come migliori risultati nella sanità e nell’istruzione, richiedono investimenti nelle infrastrutture.

Lo sviluppo industriale, turistico e delle produzioni agricole di qualità sono la principale fonte di reddito del nostro territorio; essi permettono un aumento rapido e sostenuto del tenore di vita delle persone e forniscono soluzioni tecnologiche per un’economia che rispetti l’ambiente.

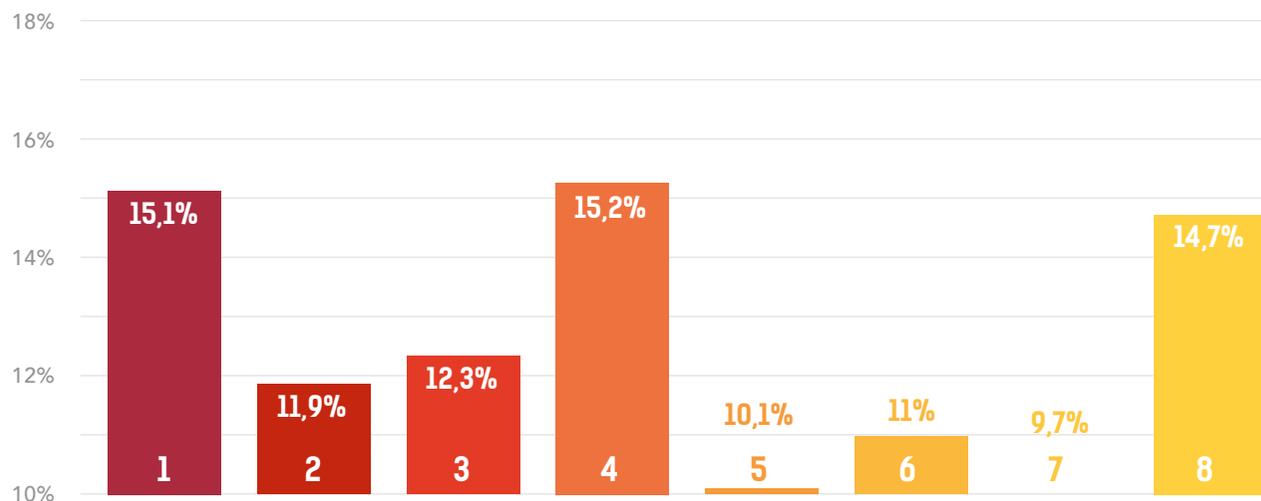
Il progresso tecnologico è alla base degli sforzi per raggiungere obiettivi legati all’ambiente, come l’aumento delle risorse e l’efficienza energetica. Senza tecnologia e innovazione, non ci sarà sostenibilità economica e ambientale e non ci sarà sviluppo.

Rispetto alle priorità di intervento nell'ambito "Innovazione e infrastrutture" gli interventi indicati come prioritari riguardano **al primo posto la rete delle piste ciclabili e della mobilità ciclistica e al secondo la viabilità e le infrastrutture per la mobilità individuale**. Due risposte apparentemente contraddittorie ma che rispondono a criticità locali note. Al terzo posto la richiesta di attrezzature intelligenti per la gestione dei rifiuti.

Nel confronto tra priorità indicate e livelli di soddisfazione emerge una palese incongruenza, relativa ai settori "servizio ferroviario e trasporto pubblico su sede propria" e "trasporto pubblico su gomma" che sono le aree di minor soddisfazione ma non rientrano tra le priorità indicate.

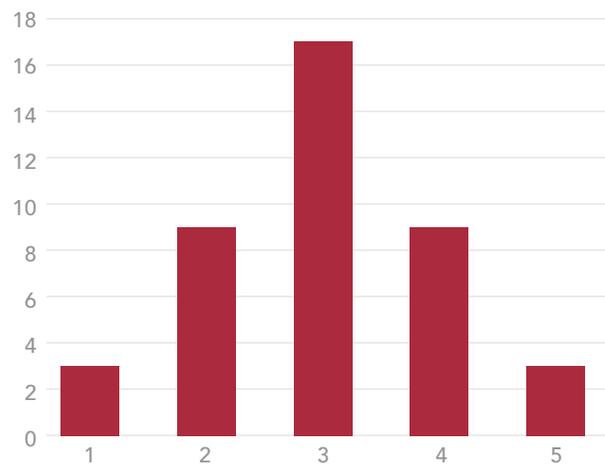
DOVENDO PREVEDERE DEGLI INTERVENTI FUTURI, INDICA UN ORDINE DI PRIORITÀ PER MIGLIORARE LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE DEL TUO TERRITORIO

- 1** Viabilità e infrastrutture per la mobilità individuale
- 2** Servizio ferroviario e trasporto pubblico in sede propria
- 3** Trasporto pubblico su gomma
- 4** Rete delle piste ciclabili e mobilità ciclistica
- 5** Sistemi e servizi di intermodalità tra le precedenti tipologie di trasporto
- 6** Reti internet e banda larga
- 7** Interventi sulla resilienza delle infrastrutture esistenti
- 8** Attrezzature intelligenti per la gestione dei rifiuti

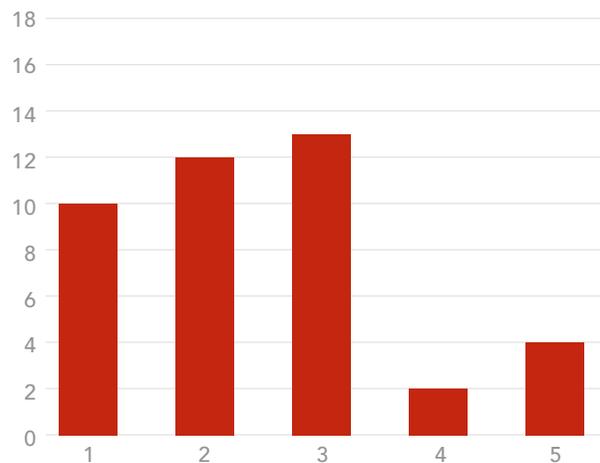


INDICA IL LIVELLO DI SODDISFAZIONE RAGGIUNTO DALLE RETI INFRASTRUTTURALI DEL TERRITORIO PER SUPPORTARE LO SVILUPPO ECONOMICO E IL BENESSERE DEGLI INDIVIDUI (5 massima soddisfazione)

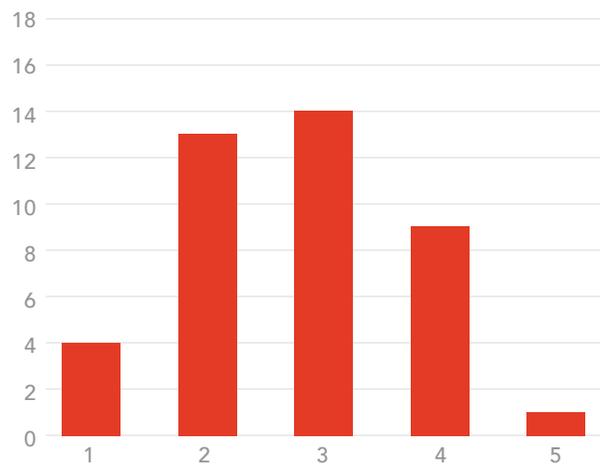
1
VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ INDIVIDUALE



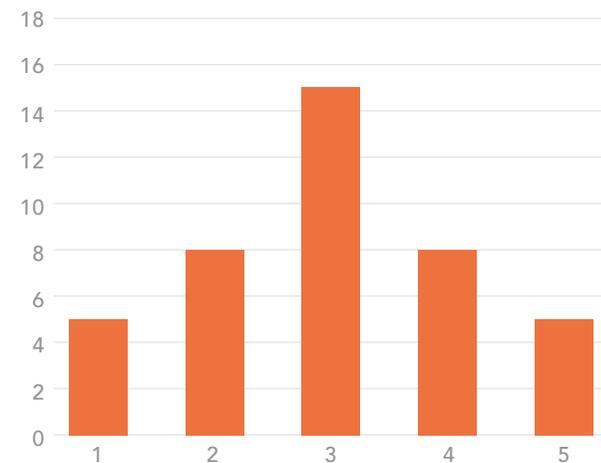
2
SERVIZIO FERROVIARIO E TRASPORTO PUBBLICO IN SEDE PROPRIA



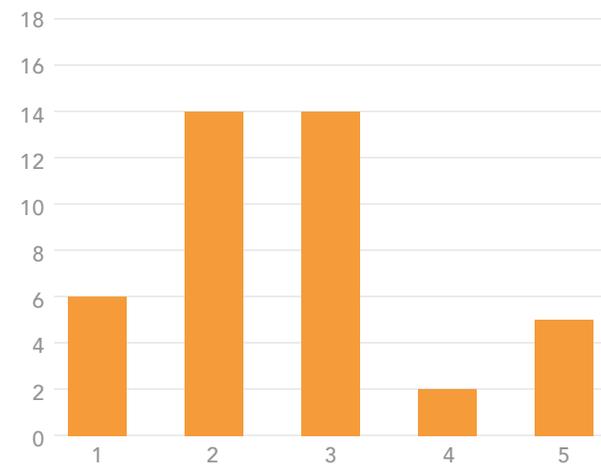
3
TRASPORTO PUBBLICO SU GOMMA



4
RETE DELLE PISTE CICLABILI E MOBILITÀ CICLISTICA

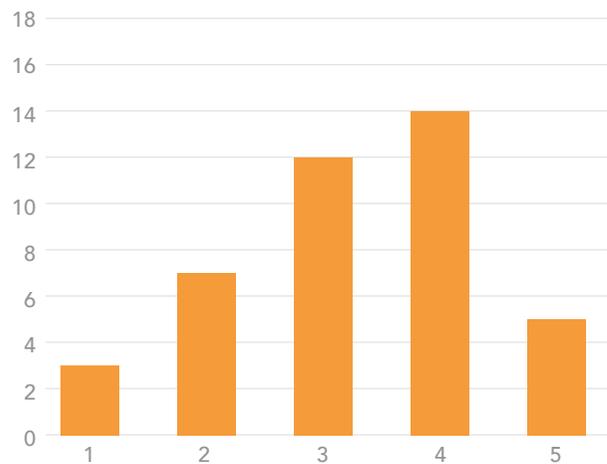


5
SISTEMI E SERVIZI DI INTERMODALITÀ TRA LE PRECEDENTI TIPOLOGIE DI TRASPORTO



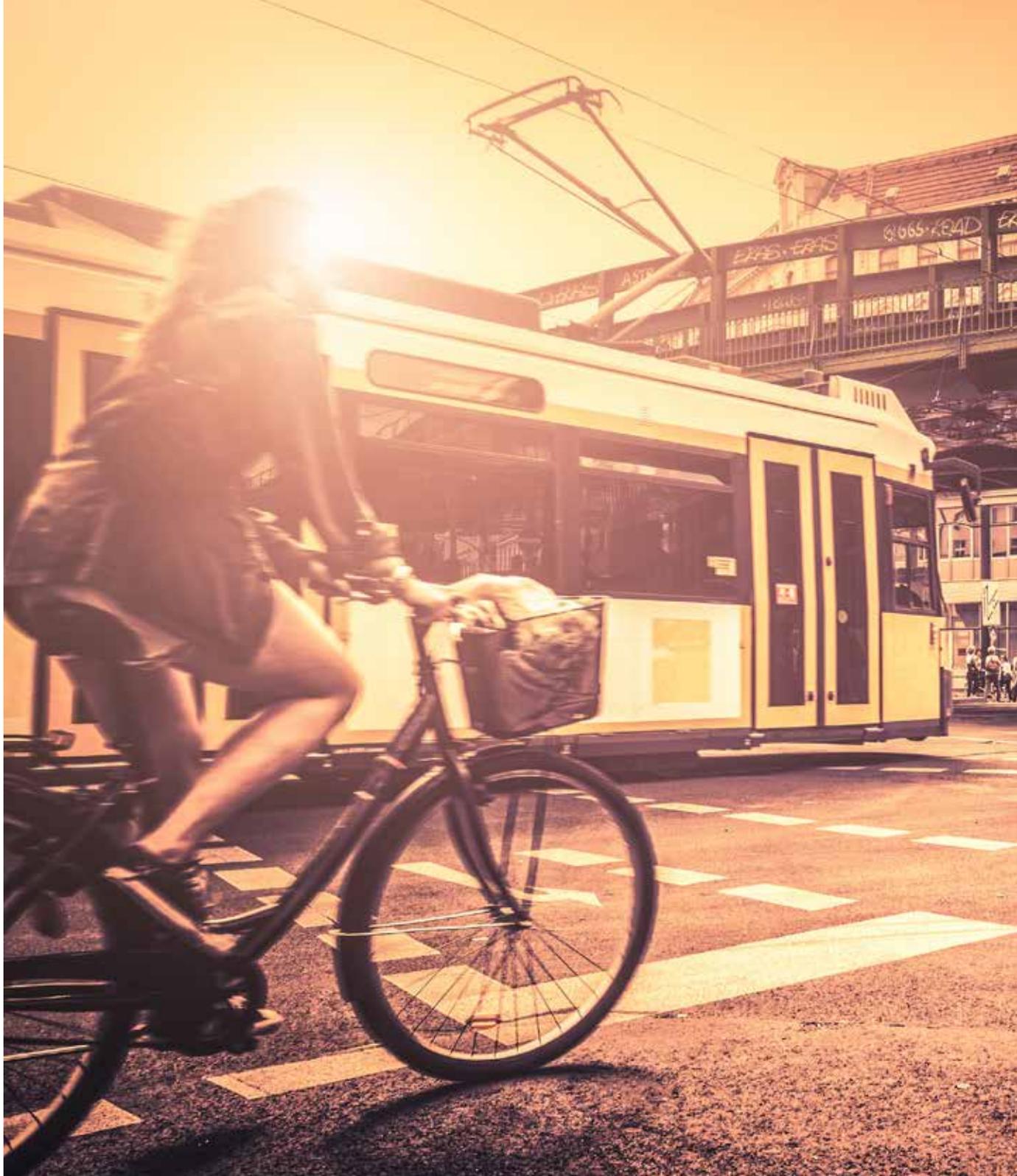
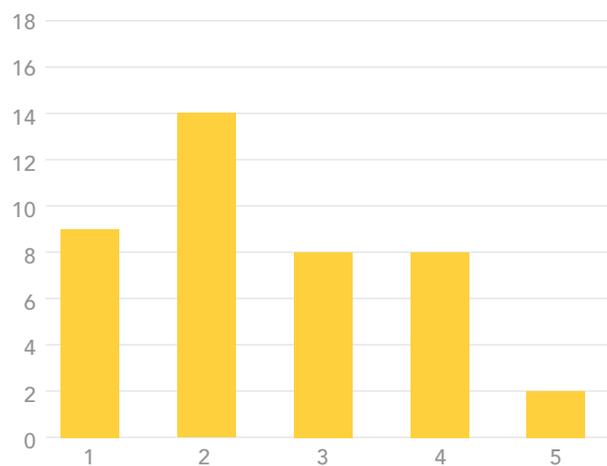
6

RETI INTERNET E BANDA LARGA



7

ATTREZZATURE INTELLIGENTI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI



MAGLIANO IN TOSCANA

Assistenza alle Utenze Deboli tramite Droni

Menzione speciale

L'Amministrazione Comunale intende partecipare allo sviluppo del progetto promosso dalla Asl Toscana sud est, che prevede il trasporto di materiale sanitario mediante l'utilizzo dei droni. L'Amministrazione ritiene che tale progetto possa essere sviluppato al fine di facilitare la vita degli anziani, dei portatori di handicap e dei disagiati, che risiedono in località isolate e difficilmente raggiungibili del nostro territorio comunale, e che trovano difficoltà nel farsi recapitare il materiale necessario per la vita di tutti i giorni. Grazie ai droni sarà quindi possibile recapitare a queste persone oggetti di uso quotidiano, quali medicine, alimenti, certificati della pubblica amministrazione, ecc.

La tecnologia dei droni e lo sviluppo della logistica delle merci in generale stanno vedendo sviluppi commerciali di grande rilievo. Il compito della pubblica amministrazione dovrà essere quello di sviluppare progetti che prevedano l'uso di queste tecnologie al fine di migliorare la vita delle persone, soprattutto di quelle in difficoltà.

I droni che si intende utilizzare sono veri e propri aeromobili, capaci di volare radiocomandati a distanza, in grado di raggiungere agevolmente, con il proprio prezioso carico, le persone più isolate, anche a causa di eventi calamitosi che si stanno verificando, con sempre maggiore e preoccupante frequenza. Il compito del Comune, al fine di incentivare la realizzazione del progetto, sarebbe quello di fornire la base cartografica informatizzata, su supporto GIS, con indicata la viabilità ed i numeri civici del territorio comunale e il database aggiornato delle persone con difficoltà, che potrà essere utilizzata dall'ASL e dalle altre autorità competenti, per delineare le rotte aeree adatte per la consegna dei materiali.

Durata: si prevede di attuare il progetto nel corso dei prossimi due anni.

Replicabilità: il progetto è replicabile su tutto il territorio nazionale.

CAMPAGNATICO

Campagnatico per l'Ambiente

Il comune di Campagnatico è molto impegnato in attività di implementazione di sistemi e progetti che hanno come obiettivo il miglioramento dell'ambiente.

Per il secondo semestre 2019, è prevista l'introduzione di nuove attrezzature di prossimità ad accesso controllato per la raccolta dei rifiuti.

Gli interventi verso l'innovazione proseguono anche su altri temi: nel corso dei prossimi

2 anni renderemo il palazzo comunale e la Scuola di Campagnatico energeticamente autonomi, come già fatto per la scuola di Arcille e gli impianti sportivi, dotati di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e alimentazione dei condizionatori di riscaldamento/raffreddamento.

CORTONA

Compattiamoci per l'Ambiente Comune

Nel comune di Cortona (AR), nel mese di dicembre 2018, sono stati posizionati due ecocompattatori per la raccolta di bottiglie e flaconi in plastica nelle frazioni di Camucia e di Terontola. A partire dal primo Aprile 2019, è stato avviato un sistema incentivante in collaborazione con le attività commerciali del territorio e messo in atto il progetto compattiamoci per l'ambiente comune. Si tratta di un progetto innovativo ed unico nel suo genere in tutto l'Ato Toscana Sud, dal momento che vede il coinvolgimento diretto delle attività economiche del territorio: infatti fino a oggi qualsiasi tipo di scontistica era stata fatta solo attraverso le isole ecologiche o nella bolletta Tari, invece con questo progetto si vuole anche stimolare l'economia locale con un coinvolgimento diretto delle piccole attività.

Vuole essere quindi un modo per rispettare l'ambiente e a sua volta ridare slancio alle attività del territorio.

Cittadini coinvolti: tutti i cittadini del comune di Cortona.

Replicabilità: il progetto può essere messo in atto in tutti i Comuni dove è installato un ecocompattatore.

Risultati: ad oggi hanno aderito oltre 30 attività commerciali.

www.compattiamociacortona.it

CASOLE D'ELSA

Panchine Intelligenti

Il comune di Casole d'Elsa ha effettuato l'acquisto di due panchine particolarmente innovative sia sotto l'aspetto del design che dell'innovazione tecnologica, da posizionare in Piazza P. Lucchetti, nel cuore del centro storico di Casole d'Elsa.

Le panchine in questione sono dotate di dispositivi con funzioni di carica bici e smartphone e dispongono di hot-spot WIFI integrato, con ampie sedute e spazi per biciclette forniti di aggancio per catena.

Le panchine sono inoltre dotate di un sistema di illuminazione integrato attivato da sensore crepuscolare.

Il posizionamento si inserisce in pieno nel progetto sviluppato nel corso degli ultimi due anni che ha portato alla realizzazione del "Terre di Casole Bike Hub", un complesso progetto di valorizzazione turistica che ha al suo centro la bicicletta assistita.

CAVRIGLIA

Piste Ciclabili

Nel Biennio trascorso sono stati realizzati 2 tratti di piste ciclabili: Cetinale-San Cipriano, Santa Barbara- Centrale ENEL. Attualmente in corso di realizzazione un terzo tratto: Caviglia-Località Nardi/Santa Barbara/San Cipriano.

La cittadinanza ha apprezzato la nuova possibilità di mobilità sostenibile e 'pulita' dal punto di vista ambientale.

Il progetto presenta alta replicabilità.

AREZZO

Cassonetti intelligenti

Il comune di Arezzo ha intrapreso la sostituzione integrale dei dispositivi di raccolta stradale dei rifiuti con nuovi cassonetti non solo caratterizzati da design, materiali e tecnologia innovativi rispetto a quelli tradizionali, ma dotati di dispositivi per il riconoscimento dell'utenza e autodiagnosi. Questi permetteranno l'introduzione di tariffa puntuale, gestione dinamica delle gite di svuotamento e degli interventi di manutenzione, restituzione in tempo reale dei dati sulle raccolte, analisi delle utenze e dei bacini di riferimento delle postazioni ecc.

Tra il 2018, anno in cui si è avviata la sperimentazione sul primo bacino di 70 postazioni, e il 2021 saranno realizzate circa 600 nuove postazioni in sostituzione delle precedenti. È in fase di definizione e progettazione preliminare anche un sistema di gestione delle aree artigianali/industriali che permetta di eliminare le postazioni stradali e di riconoscere l'utenza ed i flussi di rifiuti assimilati prodotti.



05

CITTÀ E COMUNI SOSTENIBILI





Le città sono centri per nuove idee, per il commercio, la cultura, la scienza, la produttività, lo sviluppo sociale e molto altro.

Nel migliore dei casi le città hanno permesso alle persone di migliorare la loro condizione sociale ed economica.

Tuttavia, persistono molte sfide per mantenere i centri urbani come luoghi di lavoro e prosperità, e che allo stesso tempo non danneggino il territorio e le risorse. Le sfide poste dall'ambiente urbano includono il traffico, la mancanza di fondi per fornire i servizi di base, la scarsità di alloggi adeguati, il degrado delle infrastrutture.

Le sfide che le città affrontano possono essere vinte in modo da permettere loro di continuare a prosperare e crescere, migliorando l'utilizzo delle risorse e riducendo l'inquinamento e la povertà. Il futuro che vogliamo include città che offrano opportunità per tutti, con accesso ai servizi di base, all'energia, all'alloggio, ai trasporti e molto altro.

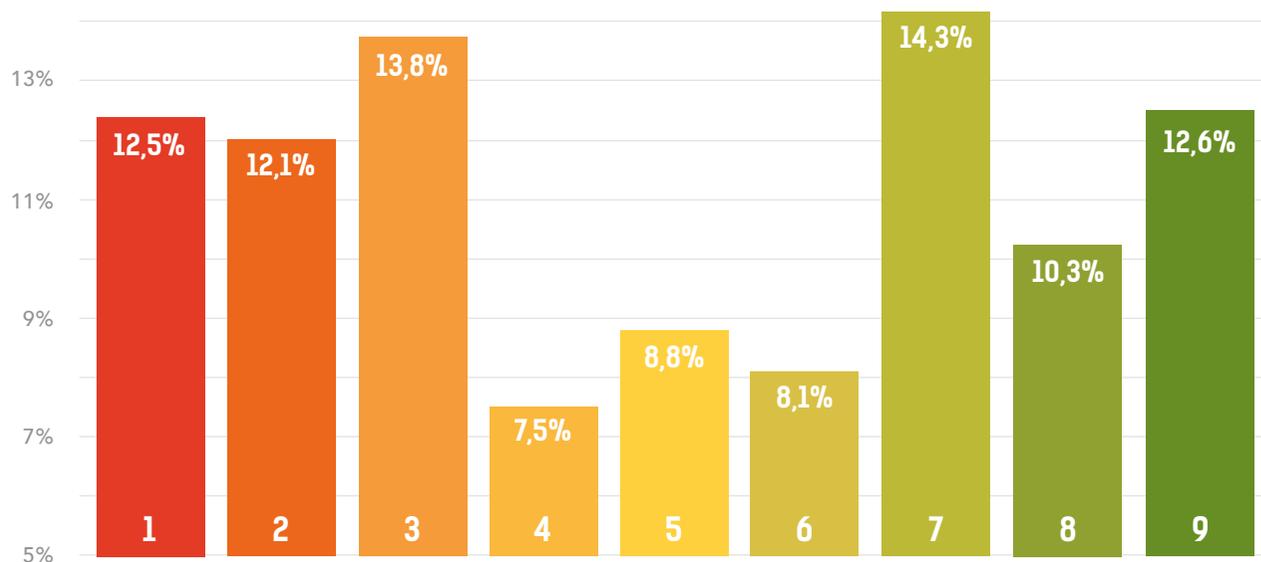
Nell'ambito "Città e Comuni sostenibili" la priorità di intervento viene assegnata all'**esigenza di migliorare l'efficienza energetica e ridurre i consumi, seguita dalla necessità di salvaguardare il patrimonio naturale e culturale**. Le due priorità rispondono ad esigenze molto concrete, da un lato la riduzione della spesa corrente degli Enti Locali, dall'altro alla tutela di una risorsa paesaggistica che è indiscutibilmente una delle più pregiate e conosciute nel mondo.

Non vengono invece percepiti come critici il rischio di morti e danni dovuti alle calamità naturali e l'accesso a spazi verdi sicuri, grazie ad un territorio generalmente sicuro e correttamente gestito.

Le due aree di minor soddisfazione riguardano il trasporto pubblico e la produzione locale di energia rinnovabile, mentre le aree di maggior soddisfazione riguardano la qualità dell'aria, la disponibilità di spazi verdi e la tutela del patrimonio naturale e culturale.

IN QUALE ORDINE DI PRIORITÀ DI AZIONE, COME AMMINISTRAZIONE LOCALE, POSIZIONERESTI I SEGUENTI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE?

- 1** Costruire alloggi adeguati, sicuri ed efficienti
- 2** Potenziare il trasporto pubblico
- 3** Salvaguardare il patrimonio naturale e culturale
- 4** Ridurre morti e danni legati alle calamità naturali
- 5** Migliorare qualità dell'aria
- 6** Fornire accesso a spazi verdi sicuri ed accessibili
- 7** Migliorare l'efficienza energetica e ridurre i consumi
- 8** Produrre in loco energia rinnovabile
- 9** Strutture e attrezzature per la gestione dei rifiuti

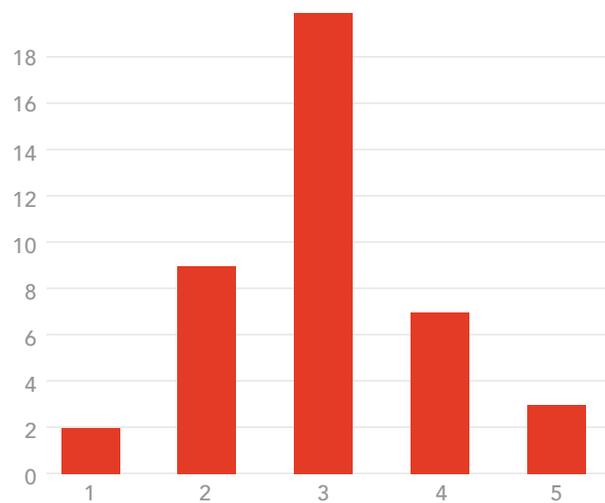


**INDICA IL LIVELLO DI
SODDISFAZIONE RAGGIUNTO
NEI DIVERSI AMBITI RISPETTO
AL PROPRIO TERRITORIO**

(5 massima soddisfazione)

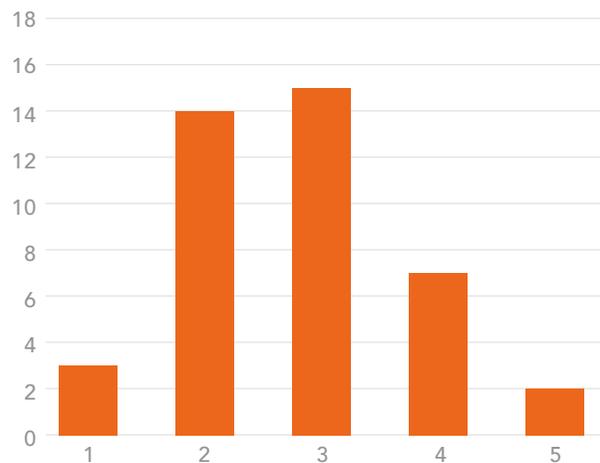
1

**ALLOGGI ADEGUATI, SICURI ED EFFICIENTI
DAL PUNTO DI VISTA ENERGETICO**



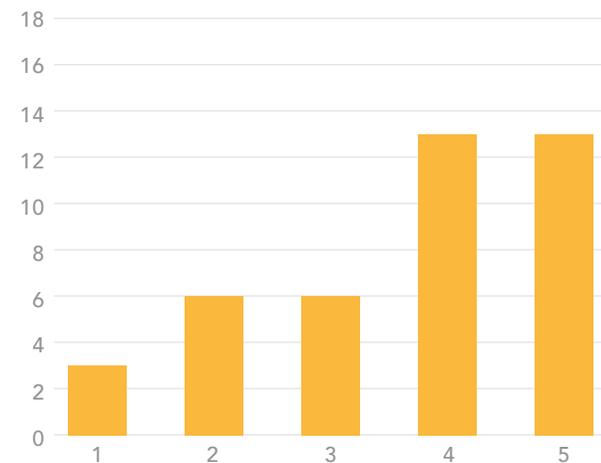
2

TRASPORTO PUBBLICO



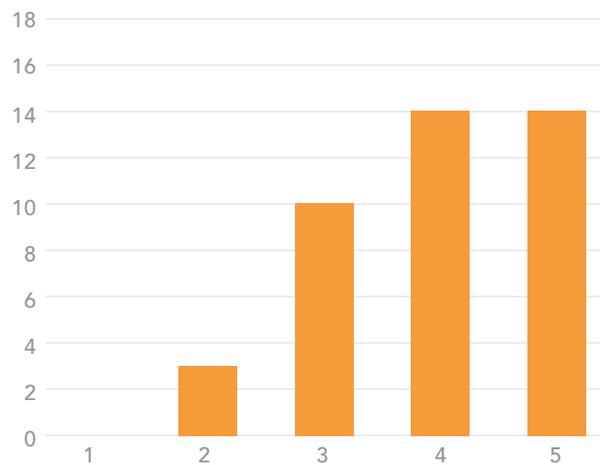
4

**PREVENZIONE MORTI E DANNI LEGATI
ALLE CALAMITÀ NATURALI**



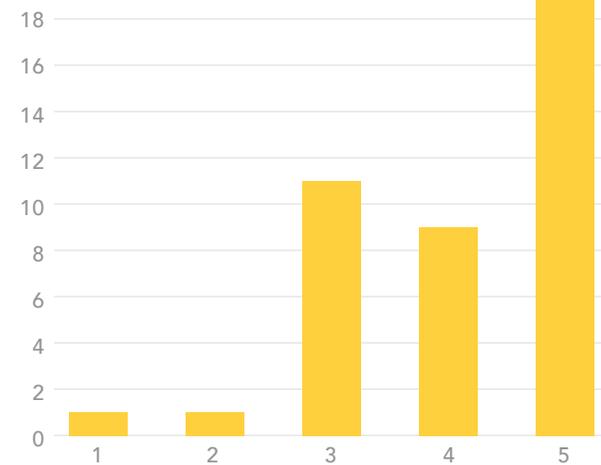
3

**TUTELA DEL PATRIMONIO NATURALE
E CULTURALE**



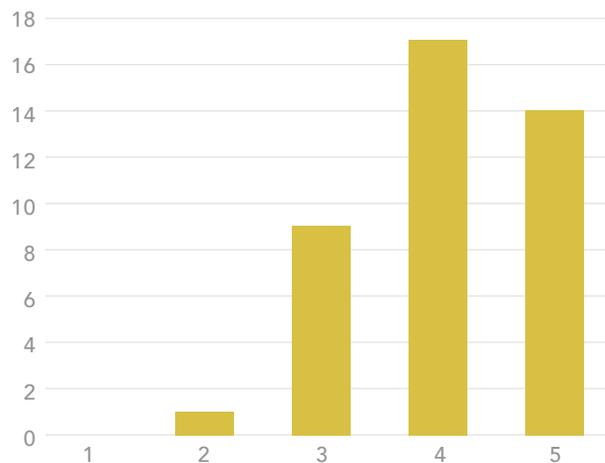
5

QUALITÀ DELL'ARIA



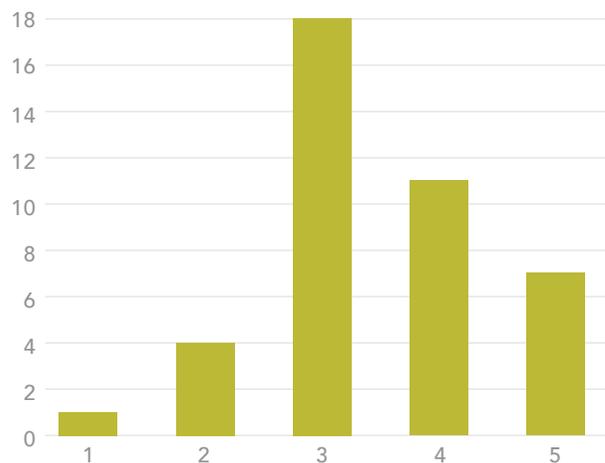
6

DISPONIBILITÀ DI SPAZI VERDI, SICURI ED ACCESSIBILI



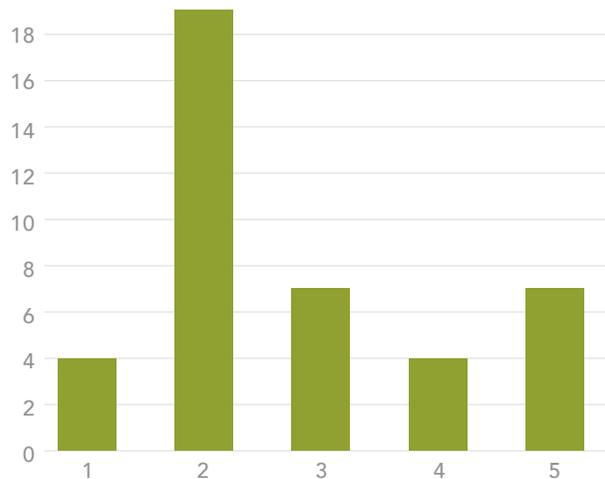
7

EFFICIENZA ENERGETICA E RIDUZIONE DEI CONSUMI UTENZE PUBBLICHE E ILLUMINAZIONE



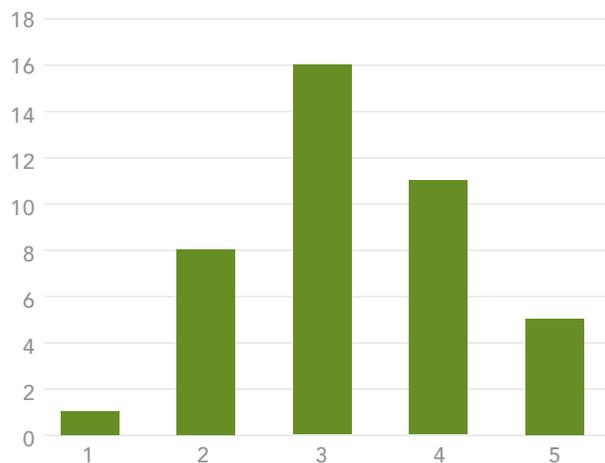
8

PRODUZIONE LOCALE DI ENERGIA RINNOVABILE



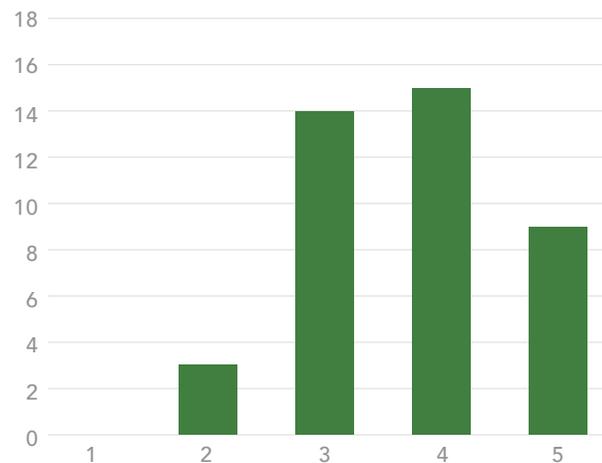
9

GESTIONE DEI RIFIUTI



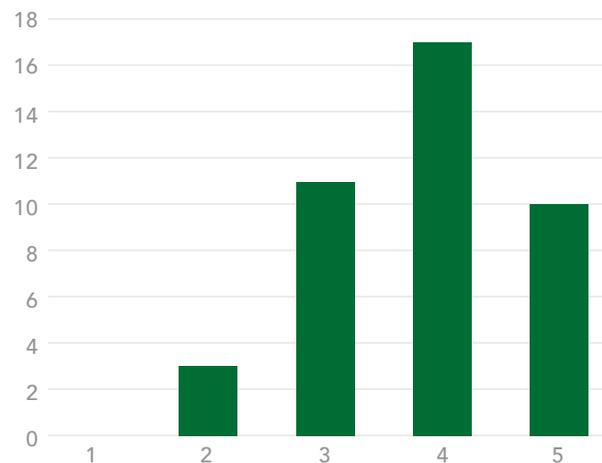
10

OPPORTUNITÀ CULTURALI E SOCIALI



11

OPPORTUNITÀ SPORTIVE E RICREATIVE



CASTIGLION FIORENTINO

Acquisto Ri-prodotti

Menzione speciale

L'Amministrazione Comunale ha dato apposito indirizzo affinché l'acquisto di arredi per esterni (giochi, panchine, ecc) avvenga con la valutazione fondamentale della coerenza dell'azione amministrativa in termini ambientali: pertanto dovrà essere data priorità all'acquisto di oggetti realizzati con materiali riciclati, possibilmente di provenienza dai luoghi ove viene processato il materiale differenziato raccolto nel territorio comunale. Ad esempio, gli ultimi acquisti, nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici, hanno visto la scelta di arredi realizzati con plastica riciclata presa alla Revet di Pontedera, impianto in cui vengono conferiti i sacchi 'gialli' del territorio. Questo ha consentito di poter effettuare una mirata comunicazione - in particolare ai ragazzi - che descrive il processo circolare di riuso e riciclo, alla base di ogni iniziativa volta all'incentivazione della sostenibilità.

Oltre a questa concreta azione di economia circolare, l'Amministrazione ha in programma la realizzazione di 'giornate del riuso', in cui coloro che hanno materiali non più necessari li mettono a disposizione per coloro che invece ne potrebbero aver bisogno, allungando così la vita degli oggetti e riducendo il numero di quelli identificabili come RIFIUTI.

TERRANUOVA BRACCIOLINI

Terranuova Amianto Free nelle tubazioni della rete idrica

Si sono conclusi gli ultimi interventi, a completamento di quelli già effettuati negli anni precedenti, per rimuovere le tubazioni in amianto dalla rete idrica.

Le condotte in amianto presenti sul territorio comunale erano l'1,5% del totale e con gli ultimi interventi abbiamo reso, in questo settore, Terranuova "amianto free".

I lavori di rimozione delle tubazioni in amianto nel comune di Terranuova hanno interessato in particolare via Dante, via Guido Rossa, via La Pira e di recente via Ciuffenna. I vecchi condotti sono stati sostituiti con una nuova tubazione in ghisa per un importo di quasi 200 mila euro.

Con la sostituzione degli ultimi 100 metri di tubazioni obsolete ancora presenti nella rete idrica, Terranuova conclude l'iter di rimozione iniziato nel 2016 e che ha portato ad avere una rete idrica completamente libera da amianto.

Durata: concluso.

Cittadini coinvolti: cittadini residenti nelle vie indicate.

Risultati raggiunti: il Comune è oggi "Amianto Free" nelle tubazioni della rete idrica.

Link: www.aterranuova.it/2018/11/29/terranuova-diventa-amianto-free-nelle-tubazioni-della-rete-idrica/

SINALUNGA

Efficientamento Energetico

Questa Amministrazione, nell'intento di raggiungere il massimo risparmio energetico in tutti gli immobili pubblici, ha deciso di iniziare dagli edifici con maggiore volumetria:

Il primo intervento è stato eseguito sulla Scuola secondaria di 1° grado della frazione di Bettolle il cui progetto di efficientamento energetico è stato approvato con Delibera di G.C. 12/2015; i lavori sono consistiti essenzialmente nel "ri-facimento impianto elettrico, antincendio, efficientamento energetico tramite cappotto pareti esterne e copertura, adeguamento igienico sanitario e superamento barriere architettoniche". Sono poi in programma i lavori di:

Efficientamento energetico della Scuola Secondaria di 1° grado di Sinalunga capoluogo, attualmente in corso di appalto. I lavori consistono essenzialmente nel cappotto esterno delle pareti esterne e copertura e nella sostituzione di tutti gli infissi esterni;

Efficientamento energetico del Palazzo Municipale ubicato in Piazza Garibaldi 42, (Delibera G.C. 53/2018). I lavori consistono essenzialmente nel cappotto interno delle pareti esterne e cappotto interno anche della copertura e sostituzione infissi esterni;

06

CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI





Per consumo e produzione responsabili si intende la promozione dell'efficienza delle risorse e dell'energia, di infrastrutture sostenibili, così come la garanzia dell'accesso ai servizi di base, a lavori dignitosi e rispettosi dell'ambiente e a una migliore qualità di vita per tutti.

La sua attuazione contribuisce alla realizzazione dei piani di sviluppo complessivi, alla riduzione dei futuri costi economici, ambientali e sociali, al miglioramento della competitività economica e alla riduzione della povertà.

Il consumo e la produzione sostenibile puntano a "fare di più e meglio con meno", aumentando i benefici in termini di benessere tratti dalle attività economiche, attraverso la riduzione dell'impiego di risorse, del degrado e dell'inquinamento nell'intero ciclo produttivo, migliorando così la qualità della vita.

Ciò coinvolge stakeholder differenti, tra cui imprese, consumatori, decisori politici, ricercatori, scienziati, rivenditori, mezzi di comunicazione e agenzie di cooperazione allo sviluppo. È necessario per questo un approccio sistematico e cooperativo tra soggetti attivi nelle filiere, dal produttore fino al consumatore.

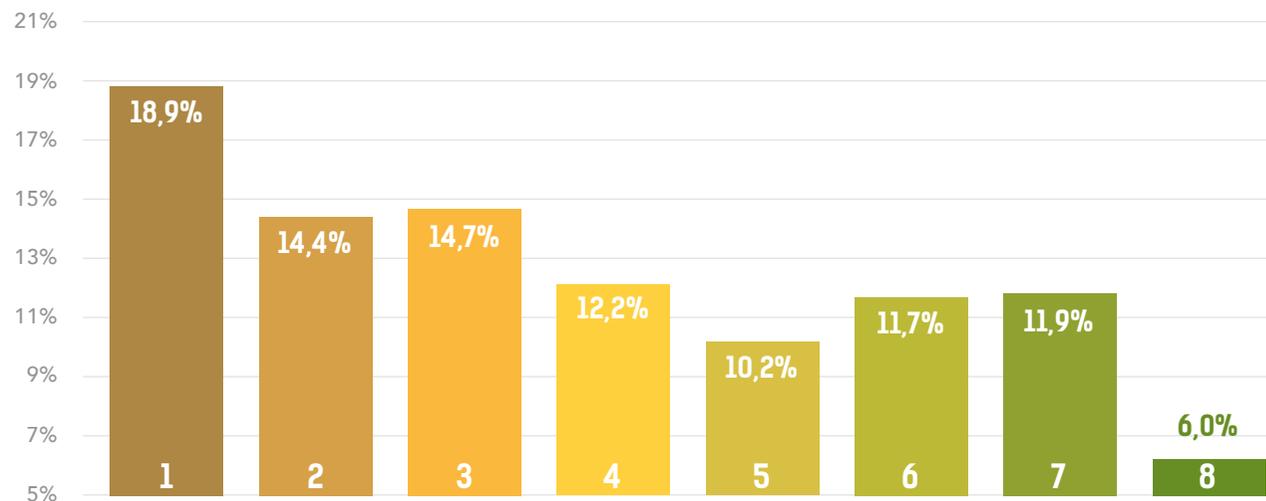
Ciò richiede inoltre di coinvolgere i consumatori in iniziative di sensibilizzazione al consumo e a stili di vita sostenibili, offrendo loro adeguate informazioni su standard ed etichette, e coinvolgendoli, tra le altre cose, nell'approvvigionamento pubblico sostenibile.

Nell'ambito "Consumo e produzione responsabili" la priorità in assoluto riguarda la **gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali**. A seguire, ma con un distacco superiore rispetto agli altri ambiti, la gestione eco-compatibile delle sostanze chimiche e dei rifiuti e la riduzione dello spreco alimentare. L'area ritenuta meno prioritaria riguarda la razionalizzazione dei sussidi ai combustibili fossili.

Rispetto ai singoli interventi l'area di maggior soddisfazione riguarda gli interventi di riduzione dell'illuminazione pubblica, un settore in cui esistono da tempo soluzioni tecnologiche matura che riducono i consumi. Mentre il settore più critico riguarda il sostegno alla ricerca e il trasferimento tecnologico verso le PMI e le industrie seguito dal sostegno alle imprese per ridurre i consumi energetici.

IN QUALE ORDINE DI PRIORITÀ DI AZIONE, COME AMMINISTRAZIONE LOCALE, POSIZIONERESTI I SEGUENTI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE?

- 1** Gestione sostenibile e utilizzo efficiente delle risorse naturali
- 2** Ridurre lo spreco alimentare
- 3** Gestione eco-compatibile delle sostanze chimiche e dei rifiuti
- 4** Incentivare le imprese ad applicare pratiche sostenibili e redigere rapporti annuali di sostenibilità
- 5** Promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici, in conformità alle politiche e priorità nazionali
- 6** Diffondere capacità scientifiche e tecnologiche, per raggiungere modelli di consumo e produzione più sostenibili
- 7** Promuovere il turismo sostenibile, che crea posti di lavoro e promuove la cultura e i prodotti locali
- 8** Razionalizzare i sussidi inefficienti per i combustibili fossili che incoraggiano lo spreco

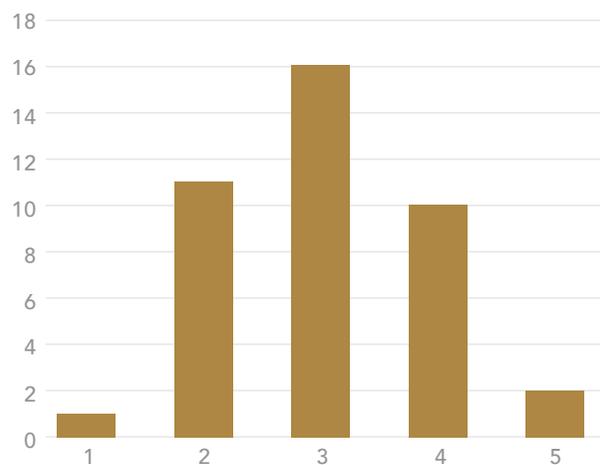


**INDICA IL LIVELLO DI
SODDISFAZIONE RAGGIUNTO
NEI DIVERSI AMBITI RISPETTO
AL PROPRIO TERRITORIO**

(5 massima soddisfazione)

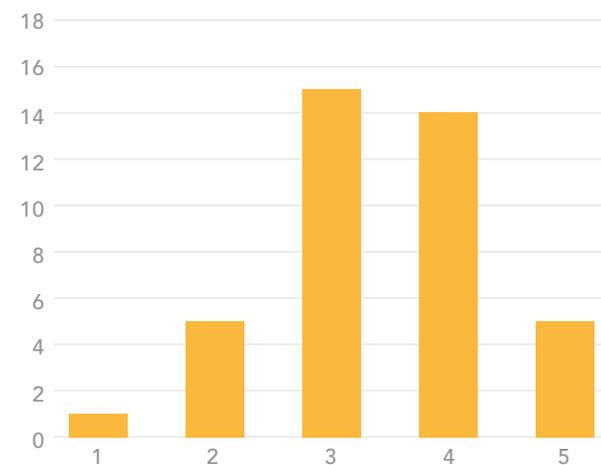
1

**INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE
DEGLI EDIFICI PRIVATI**



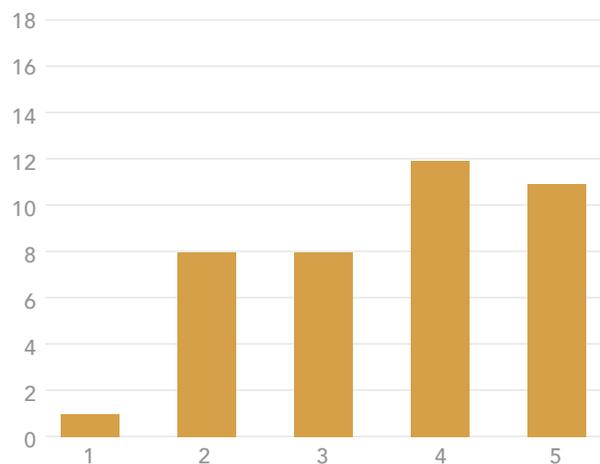
3

**MIGLIORAMENTO DEGLI IMMOBILI
DI PROPRIETÀ PUBBLICA**



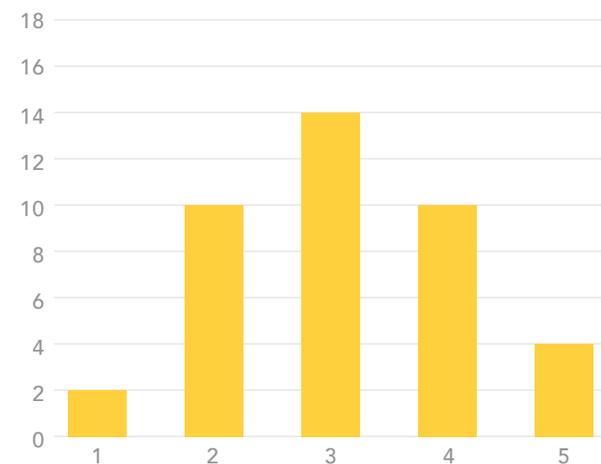
2

**INTERVENTI DI RIDUZIONE DEI CONSUMI
DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA**



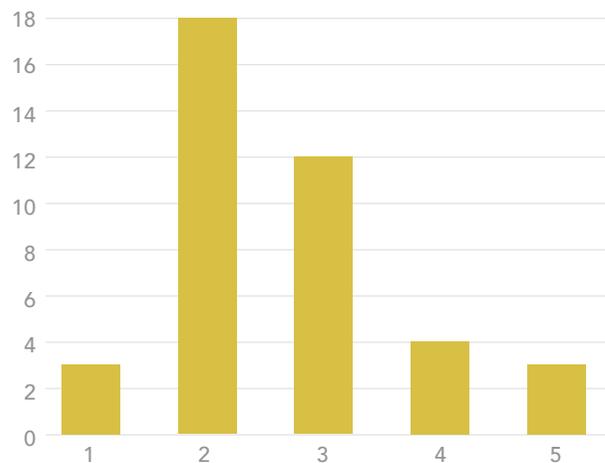
4

**INTERVENTI E INFRASTRUTTURE
A SOSTEGNO DELLA MOBILITÀ
COLLETTIVA E CICLABILE**



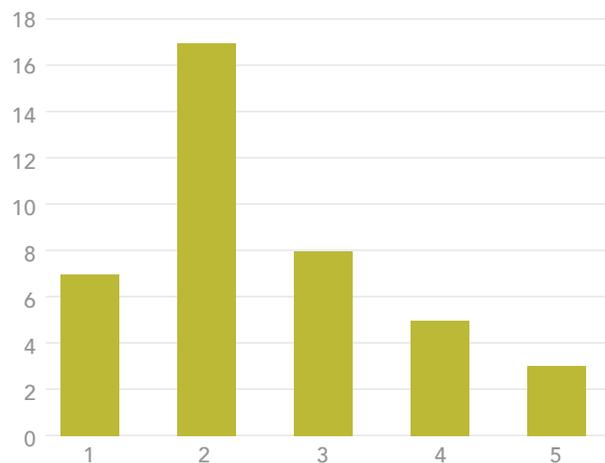
5

SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE NELLE IMPRESE PER RIDURRE CONSUMI ENERGETICI



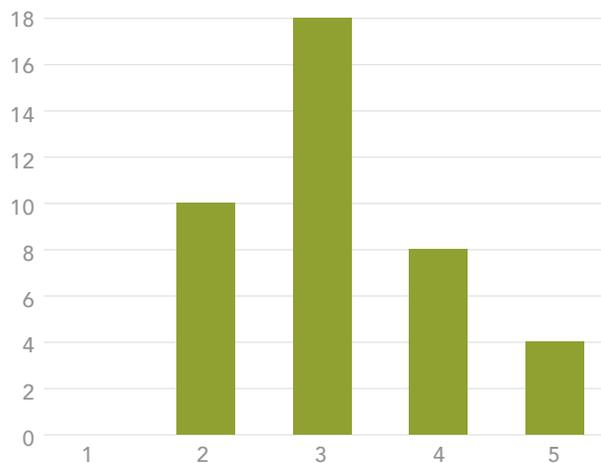
6

SOSTEGNO ALLA RICERCA E AL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO VERSO LE PMI E LE INDUSTRIE



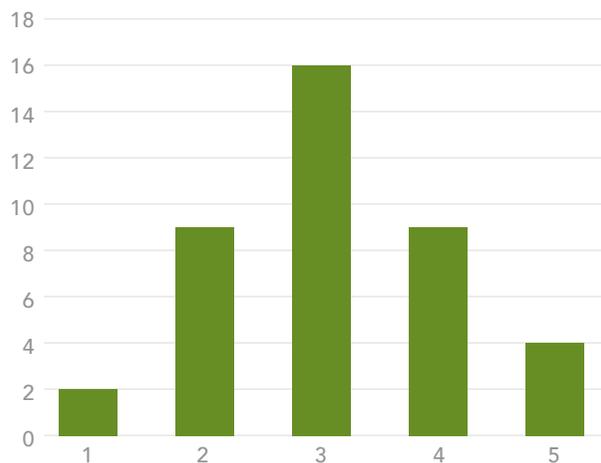
7

EDUCAZIONE AL CONSUMO ENERGETICO



8

APPLICAZIONE NEGLI APPALTI PUBBLICI DEGLI ACQUISTI VERDI



SOVICILLE

Ecoscambio Porta e Piglia

Menzione speciale

Il Comune di Sovicille ha aperto nel 2018 un mercatino di ECO-SCAMBIO, detto, "Porta e Piglia", dato in gestione a cooperative sociali con affidamento tramite bando di concorso. L'accesso alla struttura sarà regolato prossimamente attraverso l'utilizzo di una eco tessera. Attualmente il mercatino offre anche la possibilità di scambiare oggetti tramite un portale dedicato www.ecoscambiosovicille.it.

L'obiettivo è quello di favorire il recupero ed il riuso, diminuendo così i rifiuti e sollecitando comportamenti più virtuosi e più rispettosi dell'ambiente. Inoltre il progetto ha anche un valore sociale in quanto ci prefiggiamo di supportare famiglie in difficoltà e che in modo del tutto gratuito possono procurarsi beni di utilità. Il progetto rientra tra le attività promosse dall'Amministrazione anche nell'ambito del protocollo Rifiuti Zero: il Comune di Sovicille ha aderito a questo Protocollo con delibera del Consiglio Comunale. È una strategia

di gestione dei rifiuti che si propone di riprogettare la vita ciclica dei rifiuti considerati non come scarti ma risorse da riutilizzare, contrapponendosi alle pratiche che prevedono necessariamente processi di incenerimento o discarica e tendendo ad annullare o diminuire sensibilmente la quantità di rifiuti da smaltire.

La struttura sarà chiamata a svolgere anche un ruolo educativo nei confronti della cittadinanza ed in particolare per le scuole con attività ad esse dedicate. L'iniziativa si svolge in un contesto di grande riorganizzazione in merito alla gestione dei rifiuti in tutto il territorio comunale, che ha previsto l'introduzione della raccolta porta a porta e della raccolta di prossimità.

GAVORRANO

Riduzione consumi energetici e sprechi

- Intervento presso la scuola elementare nella frazione di Bagno di Gavorrano per rinnovo completo dell'impiantistica secondo criteri di innovazione tecnologica sostenibile con pannelli fotovoltaici ed illuminazione a led.
- Earth Hour: adesione all'iniziativa internazionale promossa dal WWF per la lotta al cambiamento climatico, denominata l'ora della terra (Hearth Hour), tramite lo spegnimento della pubblica illuminazione di alcune piazze e vie principali delle frazioni la sera del 30 marzo 2019, dalle ore 20,30 alle ore 21,30.
- Regolamento comunale delle eco sagre e marchio eco sagra. Gli organizzatori degli eventi sono invitati ad usare materiale compostabile, nell'ottica di riduzione rifiuti indifferenziati.

MONTERIGGIONI

Riduzione Rifiuti

Il comune ha riservato grande attenzione al tema della prevenzione e riduzione dei rifiuti ed alla promozione del consumo di prodotti a km zero. Tra le azioni condotte: lotta agli sprechi ed all'uso di acqua in bottiglia, eliminando le plastiche dalle mense scolastiche.

Sono state raddoppiate le casette dell'acqua contestualmente con l'implementazione di una strategia di comunicazione attraverso le strutture scolastiche sulla prevenzione dell'uso delle bottiglie in pet/PVC. Un altro obiettivo consiste nell'eliminare tutti i rifiuti in plastica dalle sagre e dalle feste e dalle strutture di supporto alle attività delle mense scolastiche.

SARTEANO

Risparmio Energetico e Riduzione Rifiuti

Sono in corso di sostituzione gli apparati illuminanti del Palazzo Comunale con installazioni di lampade a Led ed un risparmio energetico del 70%.

È stato attivato un Bando per un percorso di finanziamento del progetto di efficientamento energetico di tutta l'illuminazione pubblica del Comune. È prevista la sostituzione di oltre 1000 apparecchi di illuminazione con altrettante luci LED ottenendo così un risparmio energetico di oltre il 65%.

Da alcuni anni è attiva una postazione della casina dell'acqua che distribuisce acqua depurata riducendo così il consumo di plastica.



COLLE VAL D'ELSA

Valdelsa con te: cibo in più

Il progetto prevede il coinvolgimento di due refettori scolastici siti negli stessi locali in cui è ubicata la cucina dell'Azienda Speciale Multiservizi presso l'Istituto I Comprensivo di Colle Val d'Elsa, in Via XXV Aprile. Il cibo non distribuito nei refettori, che ad oggi viene gettato, verrà recuperato dalla cucina e qui suddiviso in monoporzioni sigillate.

Il progetto si propone di recuperare il cibo invenduto o non utilizzato per destinarlo al sostegno alimentare di soggetti in difficoltà economica seguiti e segnalati dai Centri di Ascolto della Caritas e/o dai Servizi Sociali.

Al momento sono sette i soggetti che usufruiscono di questi pasti.

Il progetto è in corso dal 2017.

SAN GIOVANNI VALDARNO

Spredo Alimentare

Abbiamo aderito, adattando il nostro regolamento TARI ai sensi dell'art. 17 della Legge 19 agosto 2016 n. 166, al RIUSO ALIMENTARE, prevedendo apposite riduzioni tariffarie per le utenze non domestiche relative ad attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere del settore di produzione o distribuzione di beni alimentari, che a titolo gratuito cedono le sopravvenienze, direttamente o indirettamente, agli indigenti e alle persone in maggiori condizioni di bisogno.

07

LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO





Il cambiamento climatico interessa i paesi di tutti i continenti. Esso sta sconvolgendo le economie nazionali, con costi alti per persone, comunità e paesi con danni sempre più gravi.

Le persone stanno sperimentando gli impatti significativi del cambiamento climatico, quali ad esempio il mutamento delle condizioni meteorologiche, l'innalzamento del livello del mare e altri fenomeni meteorologici ancora più estremi.

Le emissioni di gas a effetto serra, derivanti dalle attività umane, sono la forza trainante del cambiamento climatico e continuano ad aumentare. Attualmente sono al loro livello più alto nella storia.

Se non si prendono provvedimenti, si prevede che la temperatura media della superficie terrestre aumenterà nel corso del XXI secolo. Le persone più povere e vulnerabili sono le più esposte. Per un territorio come il nostro, legato all'ambiente e alle sue colture, il cambiamento climatico può portare trasformazioni destabilizzanti per le imprese, l'economia e il tessuto sociale. Il cambiamento climatico è una sfida globale che non rispetta i confini nazionali.

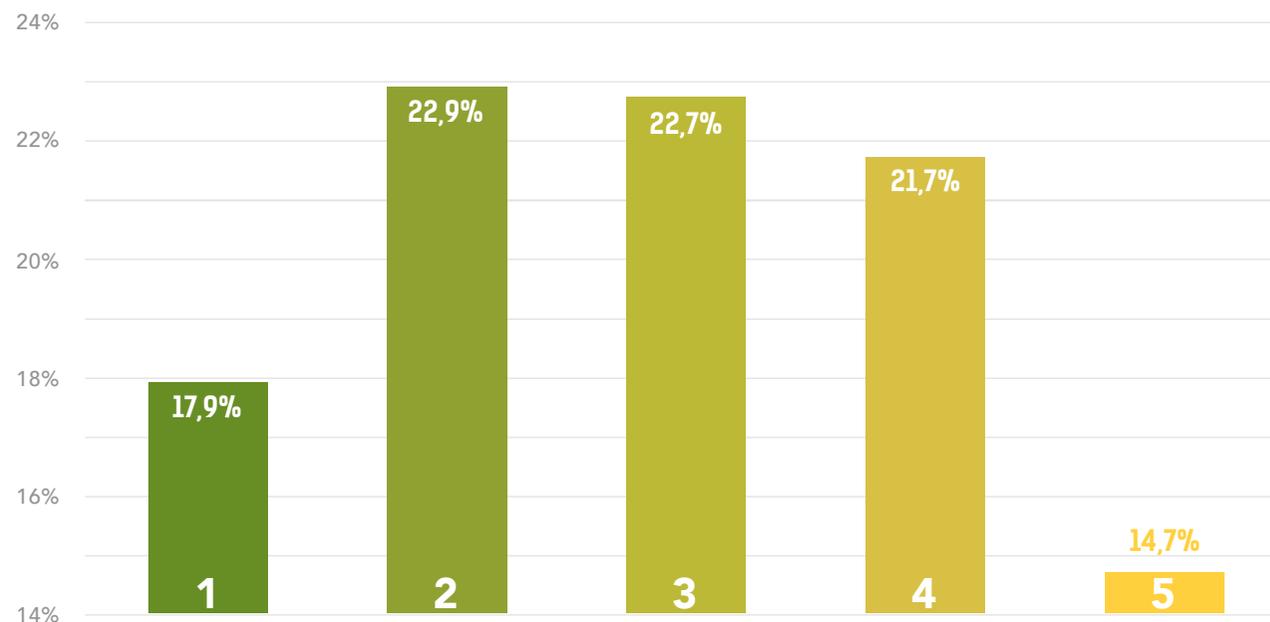
Le emissioni sono ovunque e riguardano tutti.

Nell'ambito "Lotta contro il cambiamento climatico" gli interventi prioritari sono **la necessità di integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione regionali e nazionali e la richiesta di migliorare l'informazione e la conoscenza di cittadini e istituzioni sui cambiamenti climatici, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva.**

Per quanto riguarda le singole azioni il livello di soddisfazione è abbastanza omogeneamente distribuito, con una leggera preferenza per gli interventi di messa in sicurezza e per la sensibilizzazione di istituzioni e cittadini per la gestione delle emergenze. L'area di minor soddisfazione riguarda però la pianificazione e gestione di interventi di prevenzione dei rischi legati al cambiamento climatico, di cui probabilmente si percepiscono ancora troppo poco gli effetti concreti nel medio periodo.

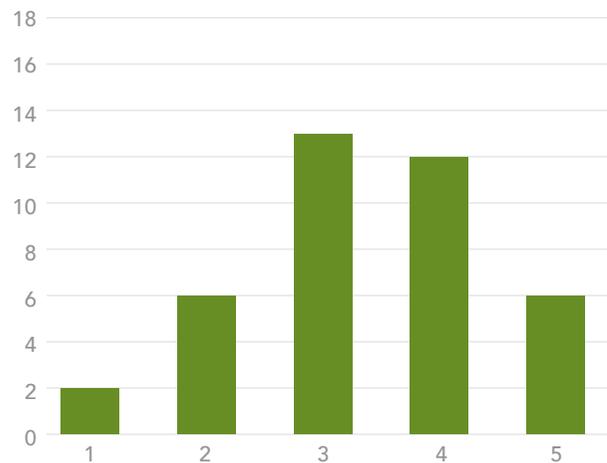
IN QUALE ORDINE DI PRIORITÀ DI AZIONE, COME AMMINISTRAZIONE LOCALE, POSIZIONERESTI I SEGUENTI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE?

- 1** Rafforzare la capacità di resilienza e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali
- 2** Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione regionali e nazionali
- 3** Migliorare l'informazione e la conoscenza di cittadini e istituzioni sui cambiamenti climatici, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva
- 4** Promuovere meccanismi per aumentare la capacità effettiva di pianificazione e gestione di interventi inerenti al cambiamento climatico
- 5** Promuovere l'autocompostaggio

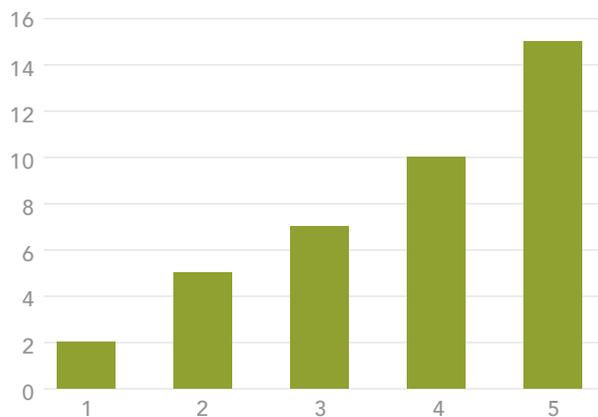


INDICA IL LIVELLO DI SODDISFAZIONE RAGGIUNTO NEGLI INTERVENTI PER CONTRASTARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO (5 massima soddisfazione)

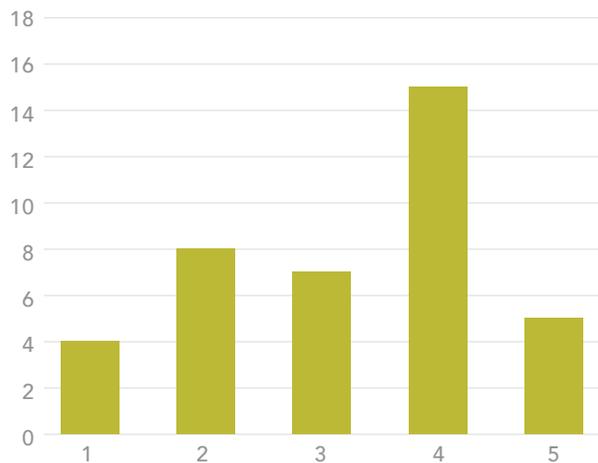
1 STRUMENTI E ORGANIZZAZIONI A SERVIZIO DI PREVENZIONE DELLE CATASTROFI



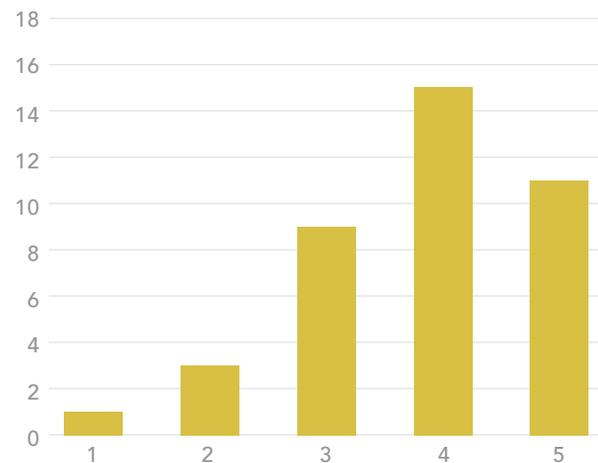
2 ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E COORDINAMENTO ISTITUZIONI E CITTADINI PER L'ALLERTA TEMPESTIVA E LA GESTIONE DELLE EMERGENZE



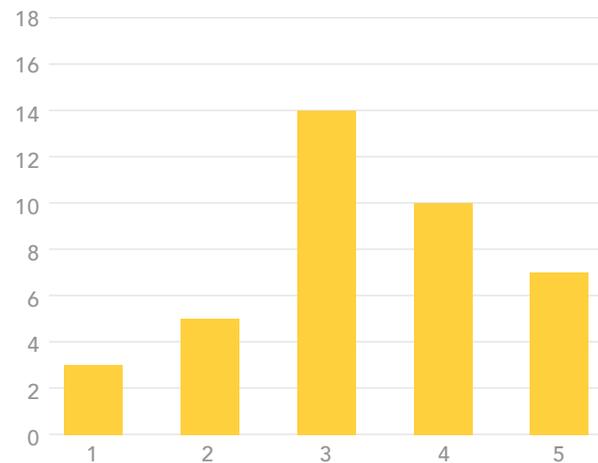
3 PIANIFICAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI DI PREVENZIONE DEI RISCHI LEGATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO



4 INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA PREVENTIVA DEGLI EDIFICI E DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI

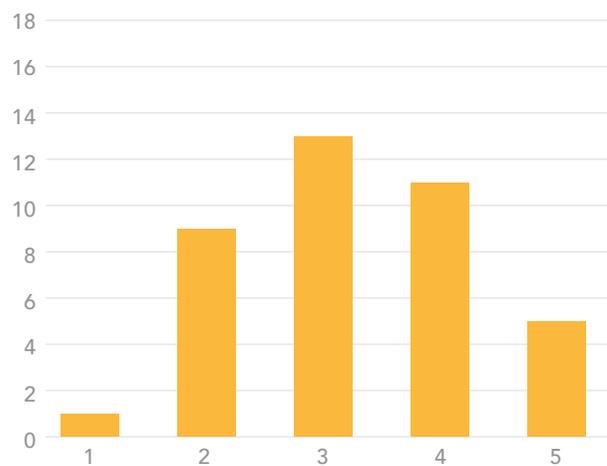


5 INTERVENTI DI CURA E RIPRISTINO DEI SUOLI E DELLE FORESTE



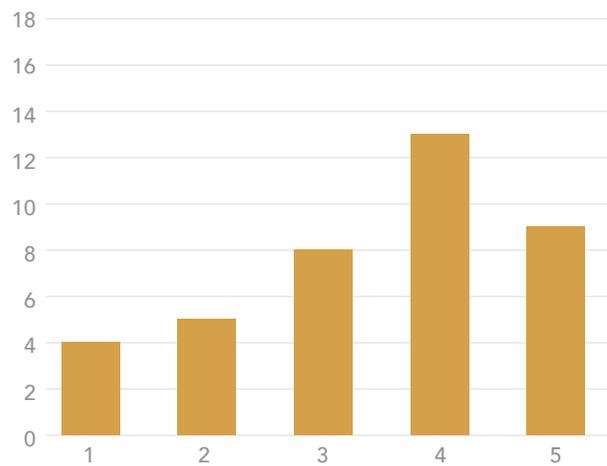
6

INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA DIFFUSA E INCENTIVO A PRATICHE AGRONOMICHE BIOLOGICHE



7

INCENTIVI ALLA PRATICA DELL'AUTOCOMPOSTAGGIO



CIVITELLA IN VAL DI CHIANA

Adesione al Patto dei Sindaci

Menzione speciale

Con delibera di Consiglio n° 58 del 20/11/2018, il Comune di Civitella in Val di Chiana ha aderito al Patto dei Sindaci. Il Comune si impegna a sostenere l'attuazione dell'obiettivo comunitario di riduzione del 40% dei gas a effetto serra entro il 2030, e l'adozione di un approccio comune per affrontare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Entro due anni dalla data della decisione del consiglio, il Comune redigerà un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) che indichi le azioni chiave che si intendono intraprendere. Il Piano conterrà un Inventario di Base delle Emissioni per monitorare le azioni di mitigazione e la Valutazione di Vulnerabilità e Rischi Climatici. La strategia di adattamento può essere parte del PAESC oppure essere sviluppata e integrata in un documento di pianificazione separato.

Cittadini coinvolti: tutti gli Abitanti del Comune (circa 9000).

Risultati attesi: accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori, rafforzando la nostra capacità di affrontare gli inevitabili impatti del cambiamento climatico e consentendo a tutti i cittadini di fruire di energia sicura, sostenibile ed accessibile.

FOLLONICA

Follonica Led/Follonica Smart

È il grande progetto di efficientamento della pubblica illuminazione tramite la sostituzione dei corpi illuminanti con lampade a LED a basso impatto ambientale. Il progetto è stato avviato nel 2017 e sta per essere concluso, ha riguardato tutti i punti luce di proprietà pubblica per un totale di 4252 apparecchi. Pertanto è stato calcolato il consumo in MWH nel modo seguente:

- consumo per singolo apparecchio = 583.198 watt;
- numero totale di apparecchi installati = n. 4252;
- consumo complessivo apparecchi installati in MWH= $(4252 \times 583.198 \text{ watt}) / 1.000.000 = 2477,15 \text{ MWH}$

Risparmio = 56% cioè 1387.2014 MWH.

Grazie ai risparmi economici ottenuti dall'efficientamento energetico della pubblica illuminazione, l'Amministrazione ha investito risorse sulle tecnologie a servizio dei cittadini: entro la primavera 2019 la città sarà dotata di sensori per il controllo della qualità dell'aria, di panchine smart per la ricarica dei dispositivi elettronici, di un sistema di videosorveglianza diffuso e di una rete wi-fi pubblica e gratuita accessibile sul lungomare e nelle vie del centro cittadino.

MONTERONI D'ARBIA

Compostaggio Domestico

Insieme all'attività di riorganizzazione delle raccolte differenziate, con l'obiettivo di un incremento delle percentuali da avviare al riciclo, l'Amministrazione Comunale ha previsto un aumento della distribuzione di compostiere per uso domestico, accompagnato da progetti di sensibilizzazione alla raccolta del materiale organico per produrre compost. Il progetto prevede l'adozione di incentivi da far ricadere sulla bolletta per chi adotta la pratica virtuosa dell'autocompostaggio.

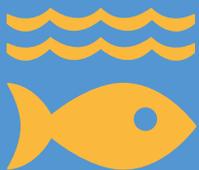
FOIANO DELLA CHIANA

Progetto di sensibilizzazione catastrofi naturali

Il comune di Foiano della Chiana è impegnato nell'organizzazione di attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza sul tema delle catastrofi naturali. Il progetto è condotto in collaborazione con la Pubblica Assistenza di Foiano e con il Corpo della Protezione Civile di Foiano e della Valdichiana.

08

LA VITA SOTT'ACQUA





Il mare, con la sua temperatura, la composizione chimica, le correnti e la vita che lo popola - influenza l'ambiente e rende la Terra un luogo vivibile per il genere umano.

L'acqua piovana, l'acqua che beviamo, il meteo, il clima, le nostre coste, molto del nostro cibo e persino l'ossigeno presente nell'aria che respiriamo sono elementi in definitiva forniti e regolati dal mare.

Nel corso della storia, gli oceani e i mari sono stati e continuano ad essere canali vitali per il commercio ed il trasporto.

Le coste sono anche il motore economico di molte attività turistiche. Un'attenta gestione di questa fondamentale risorsa globale è alla base di un futuro sostenibile.

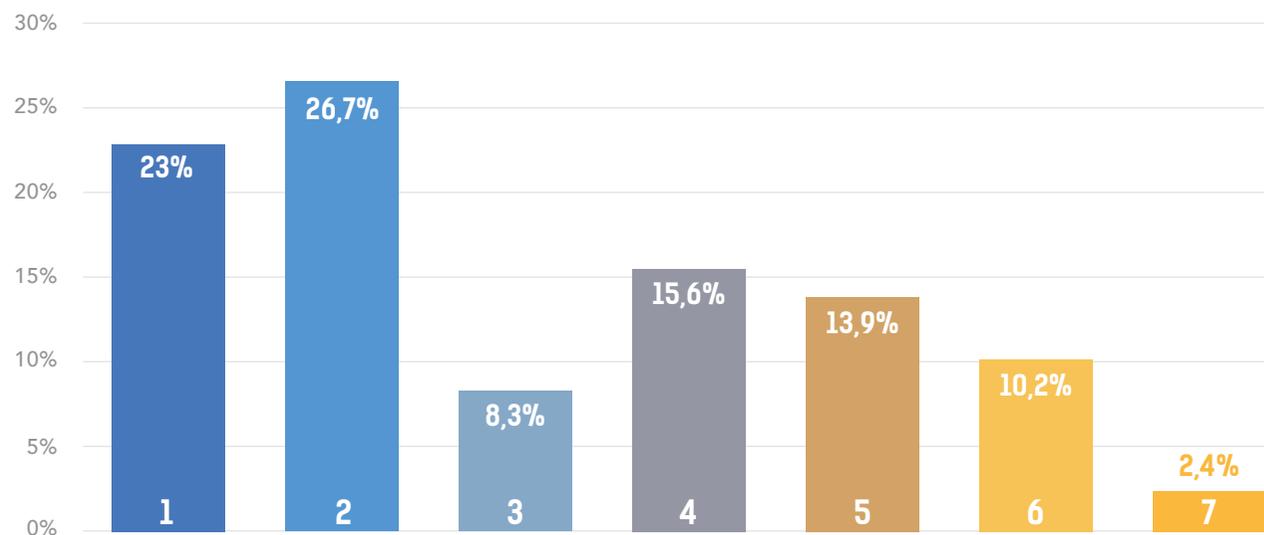
Nell'ambito "La vita sott'acqua" la priorità viene assegnata alla **prevenzione nella produzione di rifiuti non biodegradabili, seguita dall'attività di depurazione trattamento delle acque**. Il problema meno sentito riguarda la gestione dei piccoli porti.

Rispetto ai livelli di soddisfazione, che in questo ambito sono mediamente più bassi che negli altri, il punto di maggior insoddisfazione riguarda la possibilità di l'accesso dei piccoli pescatori artigianali alle risorse e ai mercati marini.

Da considerare che pochi dei comuni intervistati hanno una posizione costiera.

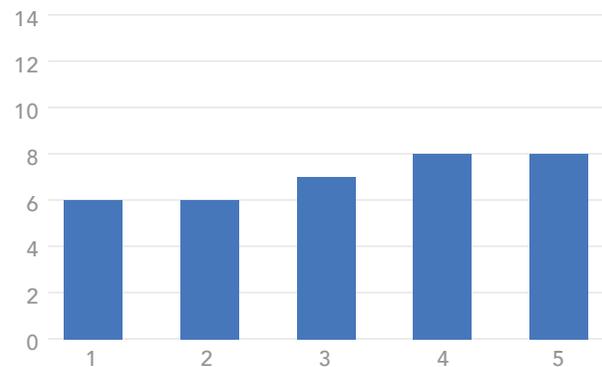
IN QUALE ORDINE DI PRIORITÀ DI AZIONE, COME AMMINISTRAZIONE LOCALE, POSIZIONERESTI I SEGUENTI OBIETTIVI?

- 1** Attività di depurazione e trattamento delle acque reflue
- 2** Prevenzione nella produzione di rifiuti non biodegradabili
- 3** Sostegno e riqualificazione delle attività di pesca
- 4** Tutela e valorizzazione delle coste e degli ambienti naturali
- 5** Educare e sensibilizzare sul valore degli ecosistemi marini
- 6** Promuovere forme di turismo sostenibile sulle coste
- 7** Migliorare la gestione dei piccoli porti

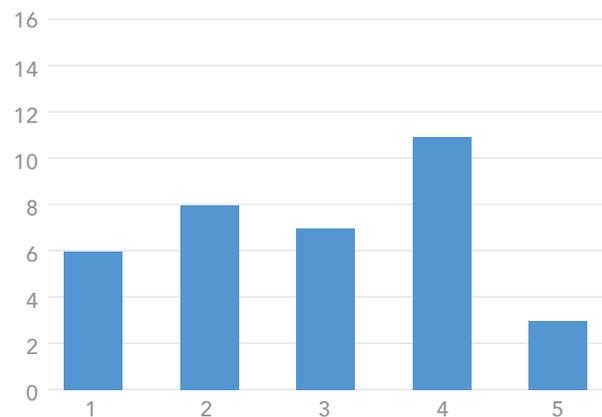


**INDICA IL LIVELLO DI
SODDISFAZIONE RAGGIUNTO
PER LE DIVERSE AZIONI INDICATE**
(5 massima soddisfazione)

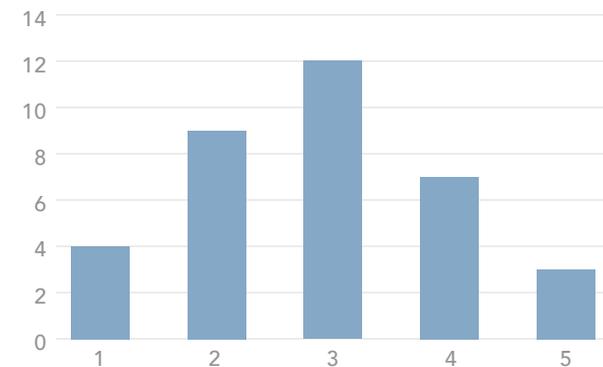
1
**PREVENIRE E RIDURRE IN MODO
SIGNIFICATIVO OGNI FORMA DI
INQUINAMENTO MARINO, IN PARTICOLAR
MODO QUELLO DERIVANTE DA ATTIVITÀ
ESERCITATE SULLA TERRAFERMA**



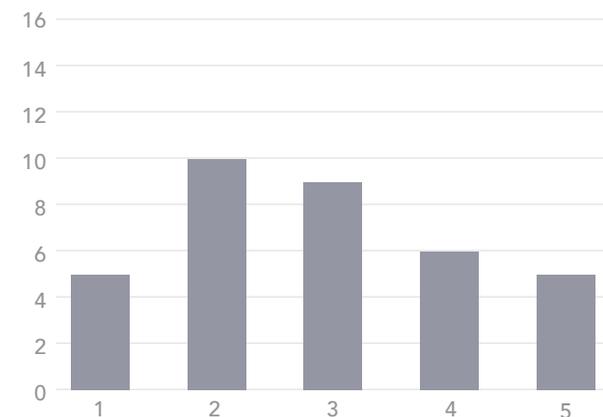
2
**GESTIRE IN MODO SOSTENIBILE
L'ECOSISTEMA MARINO E COSTIERO
PER EVITARE IMPATTI PARTICOLARMENTE
NEGATIVI**



3
**REGOLARE IN MODO EFFICACE LA PESCA
E PORRE TERMINE ALLA PESCA
ECCESSIVA, ILLEGALE, NON DICHIARATA
E NON REGOLAMENTATA E AI METODI
DI PESCA DISTRUTTIVI**

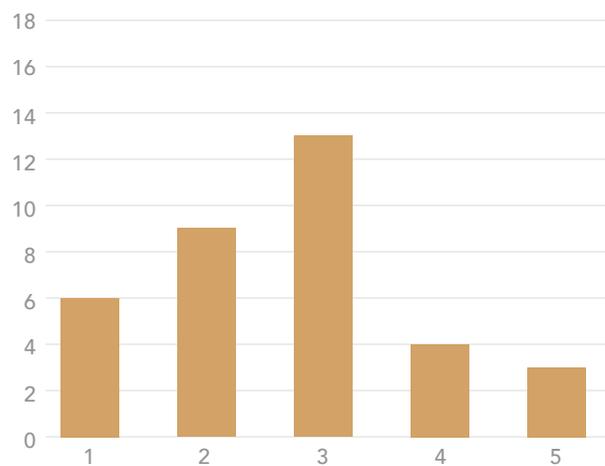


4
**PRESERVARE ALMENO IL 10%
DELLE AREE COSTIERE E MARINE,
IN CONFORMITÀ AL DIRITTO NAZIONALE
E INTERNAZIONALE**



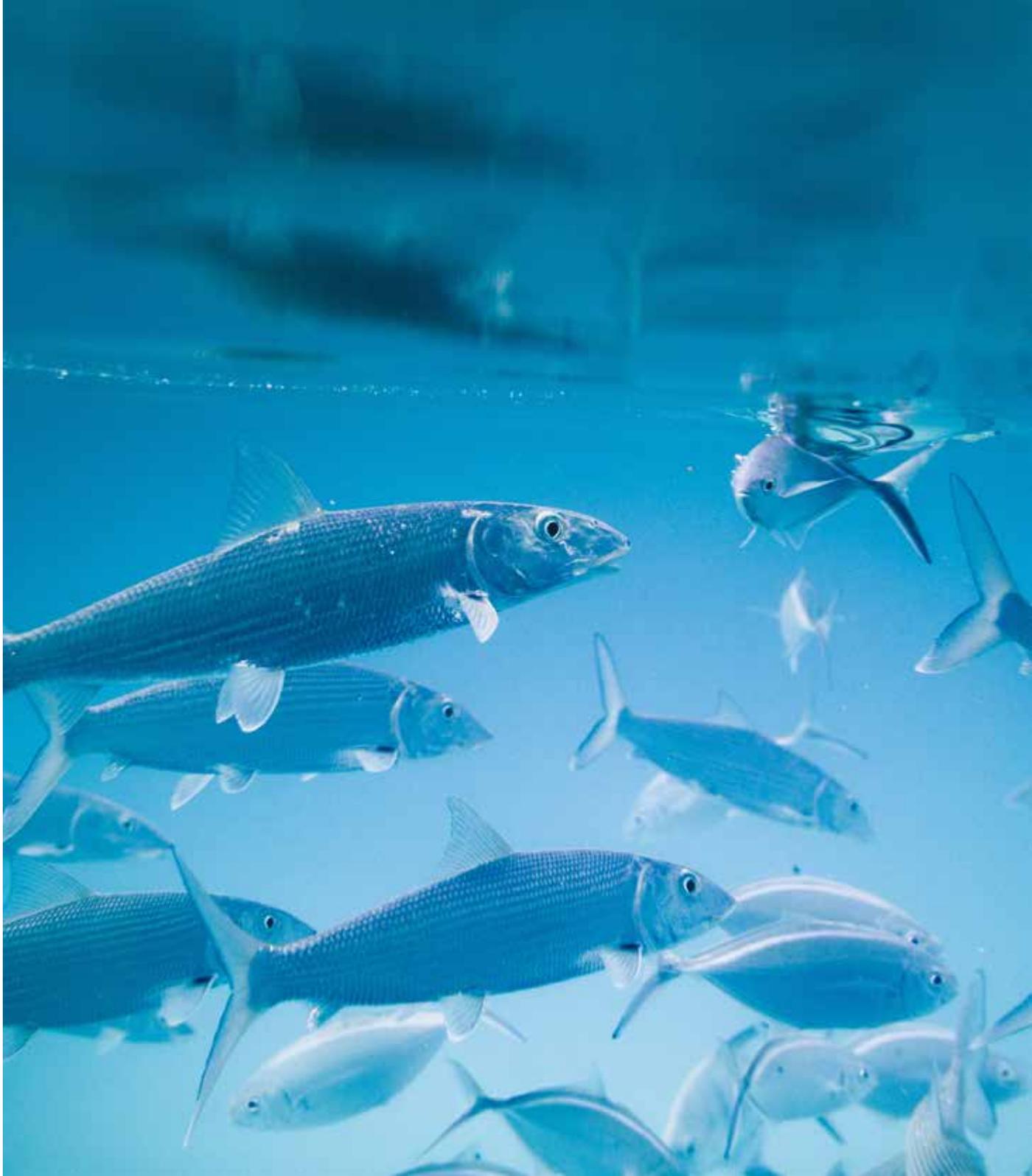
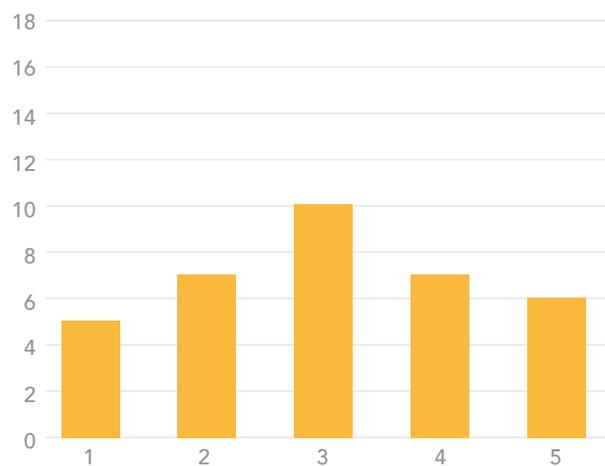
5

FORNIRE L'ACCESSO AI PICCOLI PESCATORI ARTIGIANALI ALLE RISORSE E AI MERCATI MARINI



6

PULIZIA DEGLI ARENILI E RD SULLE SPIAGGE



MONTE ARGENTARIO

Pulizia spiagge

Menzione speciale

Abbiamo promosso una campagna di sensibilizzazione attraverso un progetto di pulizia delle spiagge, nello specifico, teso alla raccolta della plastica.

Allo stato attuale sono stati effettuati due eventi grazie al sostegno di WAVES AVENUE ECO e all'intervento di cittadini volontari.

Sono stati raccolti approssimativamente 800 kg di plastica presso le spiagge (baie comprese sebbene non facilmente accessibili) presenti sul territorio del Comune di Monte Argentario.

Intendiamo organizzare ulteriori eventi attestato che, oltre ad ottenere la rimozione della plastica, abbiamo notato che la popolazione si sta interessando in prima persona a questo problema che ormai ha assunto un'importanza globale.

FOLLONICA

Pelagos

Il Comune di Follonica ha aderito dal 2016 all'accordo Pelagos, in difesa del Santuario dei Cetacei e delle Tartarughe marine. L'Accordo si prefigge di promuovere azioni concertate e armonizzate tra i tre paesi firmatari per la protezione dei cetacei e dei loro habitat contro tutte le eventuali cause di disturbo: inquinamento, rumore, cattura e ferite accidentali, turbativa, ecc.

Il Comune, da allora, ogni anno organizza iniziative di formazione ambientale relative al mare: partendo dal concetto di abbandono dei rifiuti sino alle conseguenze sull'ambiente marino.

Le iniziative effettuate sono:

Avvistami!!: giornate formative in collaborazione con il Consorzio Balneari, la Capitaneria di Porto e l'Ass.ne "TartAmare Onlus", con sezioni dedicate alla sicurezza in mare ed alle buone pratiche per la riduzione dei rifiuti,

Monitoraggio e raccolta rifiuti su aree a libera fruizione

Laboratorio Blu: laboratori attivi per la conoscenza del mare e del Santuario Pelagos in collaborazione con il Consorzio Balneari e l'Ass.ne "TarTamare Onlus"

A...Mare il Mare: pulizia dei fondali del Golfo Organizzata con Circolo Sub L.N.I. con distribuzione brochure del Santuario e pulizia dell'arenile con le scuole medie

Il mare e le sue regole_Conoscere e rispettare il mare e i suoi abitanti: giornate formative sulla spiaggia, organizzate dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le Associazioni nautiche e Capitaneria di Porto

Ufficio Locale Marittimo: sulla divulgazione del Santuario Pelagos, sicurezza balneare, attività di pesca professionale e sportiva,

Golfo sotto vetro: allestimento di due acquari in due stabilimenti balneari, educazione ambientale e attività di osservazione,

Sai cosa c'è sotto?: lezioni sul Santuario Pelagos e sull'ambiente marino del Golfo di Follonica organizzato dal Circolo Sub – L.N.I. in collaborazione con il Referente Pelagos comunale, dedicato agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, Università dell'Età libera.

I progetti possono essere replicati negli anni futuri.

PIENZA

Incentivi alla riduzione rifiuti

Il comune ha introdotto, attraverso apposito regolamento comunale, misure incentivanti volte a ridurre la produzione dei rifiuti e ad intercettare maggiori quantitativi, evitandone la dispersione in ambiente. È stato installato un Ecocompattatore per le bottiglie in plastica al fine di ridurre la dispersione. Sono stati introdotti incentivi TARI alle UtENZE non domestiche che utilizzano nelle loro strutture acqua da erogatori in bottiglie di vetro o acqua con vuoto a rendere tramite convenzioni con distributori di bevande. Riduzioni Tari anche per le utenze non domestiche che usano tovagliette compostabili che possono essere conferite nei rifiuti organici riducendo così i conferimenti dell'indifferenziato e delle frazioni estranee nella carta.

SCARLINO

Tra il dire e il fare c'è di mezzo il MARE!!!!

Progetto didattico tra il Comune di Scarlino e le scuole dell' I.C. 'G.Pascoli' nell'ambito dell'impegno assunto ormai da anni dall'Amministrazione per il mantenimento delle certificazioni ambientali e promozione dello Sviluppo Sostenibile.

Trattasi di un progetto didattico di educazione e sensibilizzazione dei giovani per far nascere in loro il rispetto nei confronti dell'ambiente e della natura che ci circonda che ha come tema fondamentale la conoscenza del MARE a 360° .

Durata: anno scolastico 2017/2018.

Cittadini coinvolti: scuole di ogni ordine e grado.

Replicabilità: annuale.

Risultati raggiunti/ attesi: importanza sociale poiché attraverso questa azione non solo si riescono a sensibilizzare i ragazzi, ma anche i loro genitori, cambiandone stile di vita e abitudini.

SANTA FIORA

Dal cielo al mare

Progetto di educazione ambientale rivolto alle scuole elementari e medie del territorio toscano. Il progetto prevede il coinvolgimento degli istituti scolastici interessati, i quali potranno effettuare una giornata di visita didattica sull'argomento delle acque.

La durata è giornaliera con anteprima di presentazione e lezione frontale in classe da parte di esperti e guide ambientali abilitate.

Nella giornata di visita gli studenti vengono introdotti al sistema delle acque, dalla pioggia al ruscellamento, alla loro infiltrazione fino ad arrivare in sorgente e nei fiumi fino al mare.

Viene descritto il sistema di scorrimento sotterraneo e fatto vedere attraverso la visita alle sorgenti dell'acquedotto del Fiora, viene descritto il sistema delle acque superficiali e la vita nei fiumi attraverso la visita al fiume Fiora ed alle sue sorgenti ed al progetto di riproduzione

e ripopolamento della trota macrostigma, specie autoctona ormai estinta nella maggior parte dei fiumi italiani e recentemente oggetto di reintroduzione nel fiume Fiora. Viene inoltre trattato il servizio idrico integrato.

Il progetto, che prevede una contribuzione sulle spese, è in grado di accogliere circa 800/1000 studenti con un parziale rimborso spese sul viaggio ed altrettanti senza contributo causa esaurimento risorse.

La cadenza è annuale, è stato interrotto negli anni 2017 e 2018 causa mancanza di fondi ma dall'anno scolastico 2019/2020 sarà reintrodotta.



09

LA VITA SULLA TERRA





Le foreste coprono il 30% della superficie terrestre e, oltre a offrire cibo sicuro e riparo, esse sono essenziali per il contrasto al cambiamento climatico, e la protezione della biodiversità e delle dimore delle popolazioni indigene.

Tredici milioni di ettari di foreste vanno perse ogni anno, mentre il persistente deterioramento dei terreni ha portato alla desertificazione di 3,6 miliardi di ettari. La deforestazione e la desertificazione – causate dalle attività dell'uomo e dal cambiamento climatico – pongono sfide considerevoli in termini di

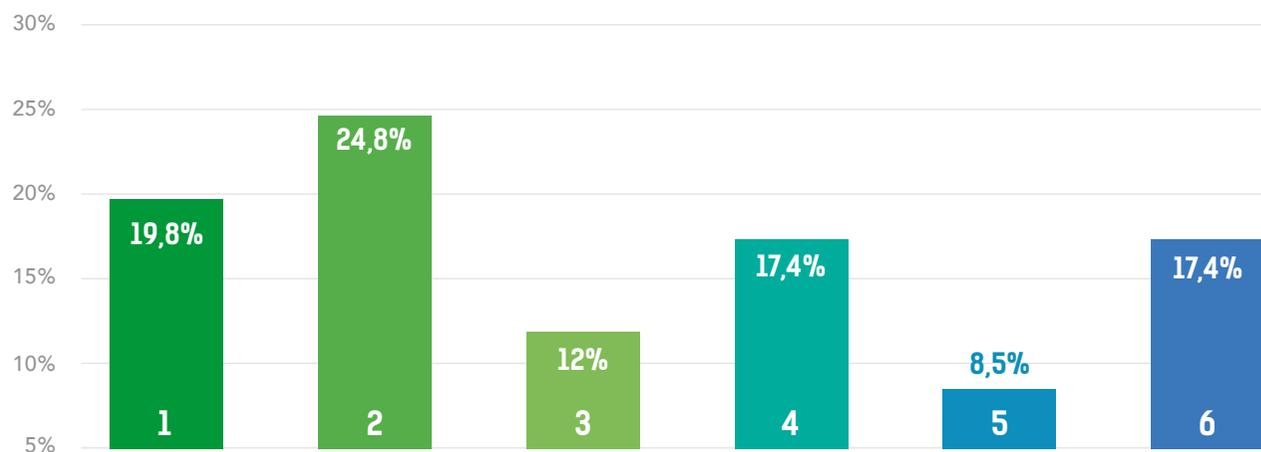
sviluppo sostenibile, e hanno condizionato le vite e i mezzi di sostentamento di milioni di persone che lottano contro la povertà. Si stanno compiendo molti sforzi per gestire le foreste e combattere la desertificazione.

Nell'ambito "La vita sulla terra" emerge l'esigenza di **promuovere una gestione sostenibile dei boschi e degli ambienti naturali** mentre la priorità meno percepita riguarda la contabilizzazione dei servizi naturali, tema direttamente collegato ma forse percepito come troppo tecnico.

Per quanto riguarda il livello di soddisfazione delle singole azioni al primo posto la conservazione degli ecosistemi locali, incluse le loro biodiversità mentre all'ultimo si posiziona la capacità di prevenire l'introduzione di specie diverse ed invasive nonché ridurre in maniera sostanziale il loro impatto sugli ecosistemi terrestri e acquatici.

IN QUALE ORDINE DI PRIORITÀ DI AZIONE, COME AMMINISTRAZIONE LOCALE, POSIZIONERESTI I SEGUENTI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE?

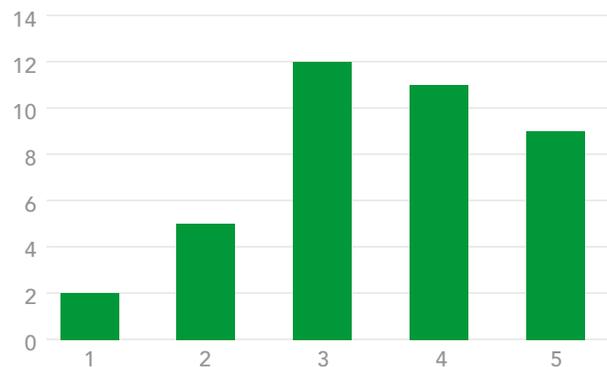
- 1** Garantire la conservazione e il ripristino degli ecosistemi di acqua dolce terrestri
- 2** Promuovere una gestione sostenibile dei boschi e degli ambienti naturali
- 3** Contrastare i processi di desertificazione e impoverimento dei suoli
- 4** Arrestare la distruzione della biodiversità attraverso una maggiore tutela dei suoli
- 5** Contabilizzare e riconoscere i benefici derivanti dall'utilizzo dei servizi naturali incentivando la loro conservazione
- 6** Educare e sensibilizzare sul valore degli ecosistemi terrestri



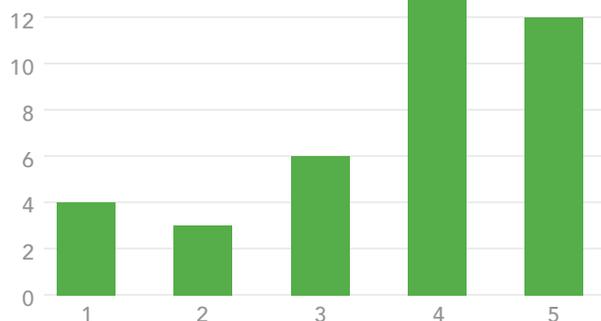
QUALE RITIENI CHE SIANO I TRAGUARDI CHE LA TUA AMMINISTRAZIONE, A LIVELLO LOCALE, PUÒ CONTRIBUIRE A RAGGIUNGERE?

(5 massima soddisfazione)

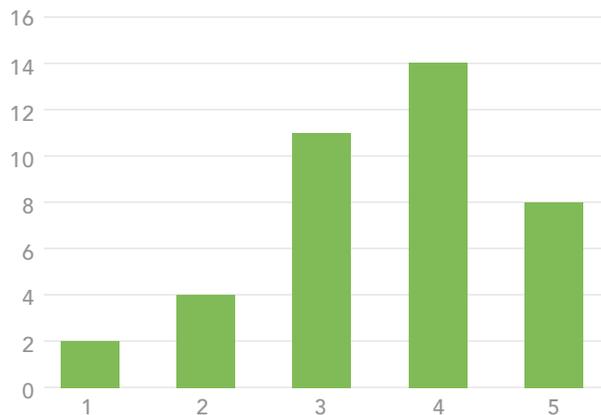
1
GARANTIRE LA CONSERVAZIONE, IL RIPRISTINO E L'UTILIZZO SOSTENIBILE DEGLI ECOSISTEMI DI ACQUA DOLCE TERRESTRI E DELL'ENTROTERRA, IN MODO PARTICOLARE DI BOSCHI, COLLINE E PIANURE



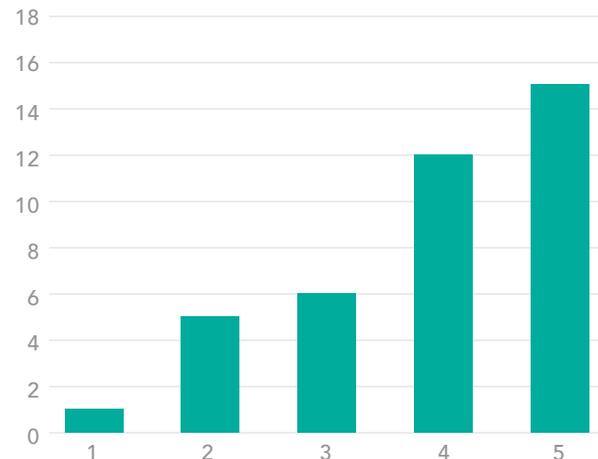
2
PROMUOVERE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DI TUTTI I TIPI DI BOSCHI, ARRESTARE LA DEFORESTAZIONE, RIPRISTINARE I BOSCHI DEGRADATI E AUMENTARE OVUNQUE, IN MODO SIGNIFICATIVO, LA RIFORESTAZIONE E IL RIMBOSCHIMENTO



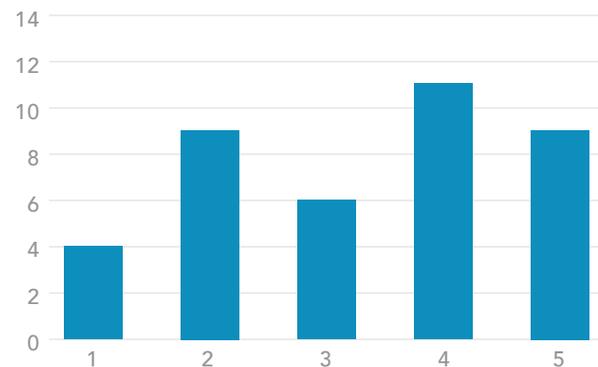
3
COMBATTERE LA DESERTIFICAZIONE, IN PARTICOLARE GARANTIRE LA FERTILITÀ DEL SUOLO AGRICOLO E COLTIVATO, E EVITARE IL CONSUMO DI SUOLO



4
GARANTIRE LA CONSERVAZIONE DEGLI ECOSISTEMI LOCALI, INCLUSE LE LORO BIODIVERSITÀ

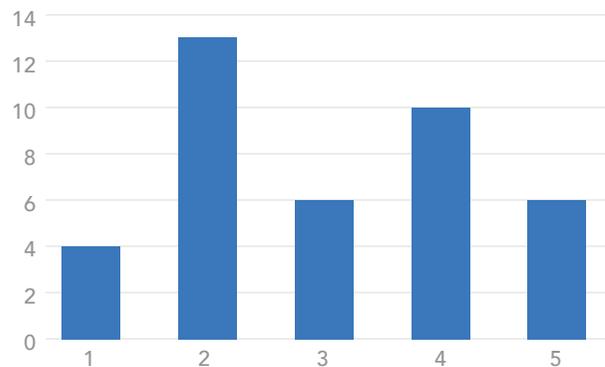


5
PORRE FINE AL BRACCONAGGIO E AL TRAFFICO DELLE SPECIE PROTETTE DI FLORA E FAUNA E COMBATTERE IL COMMERCIO ILLEGALE DI SPECIE SELVATICHE



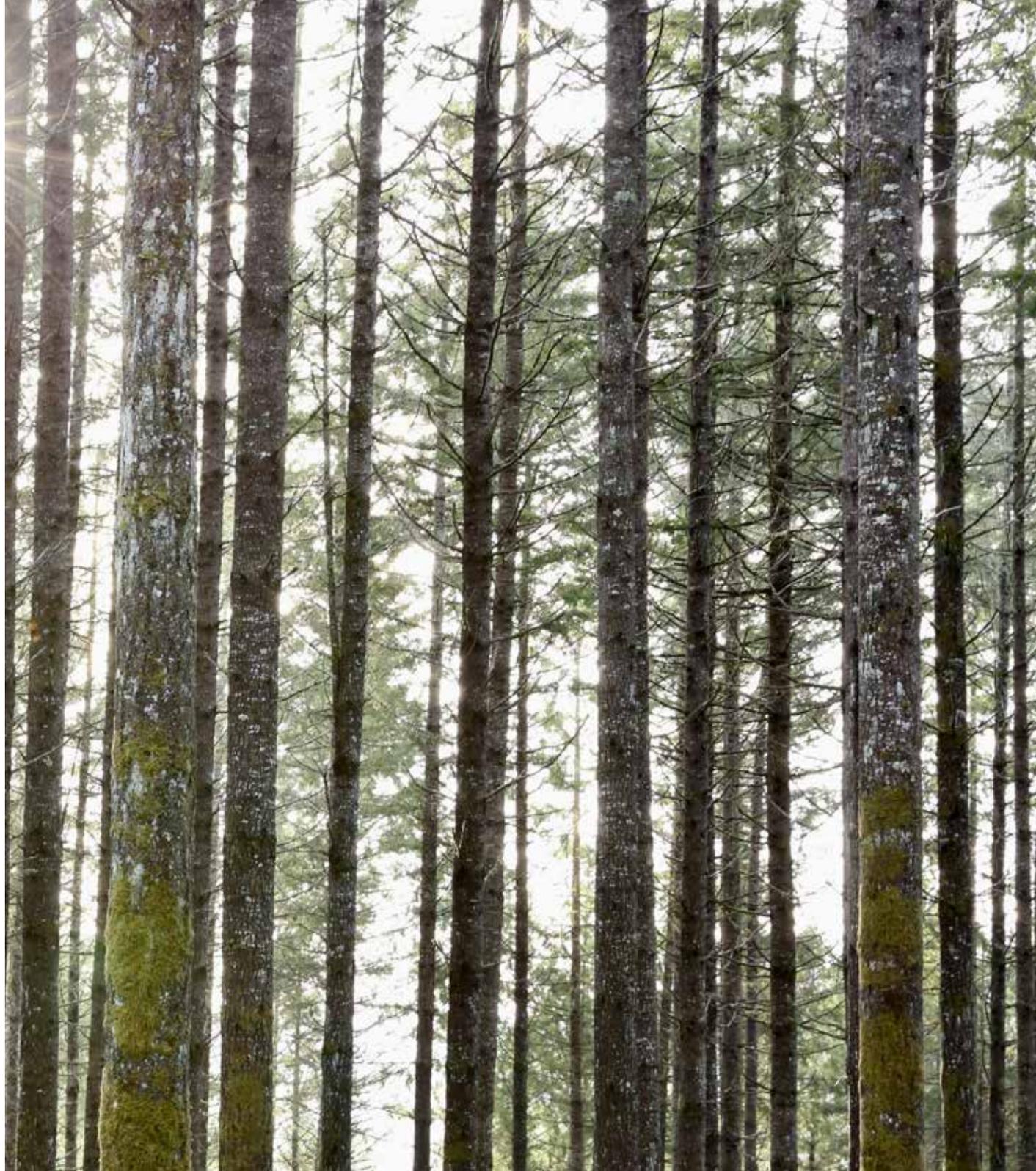
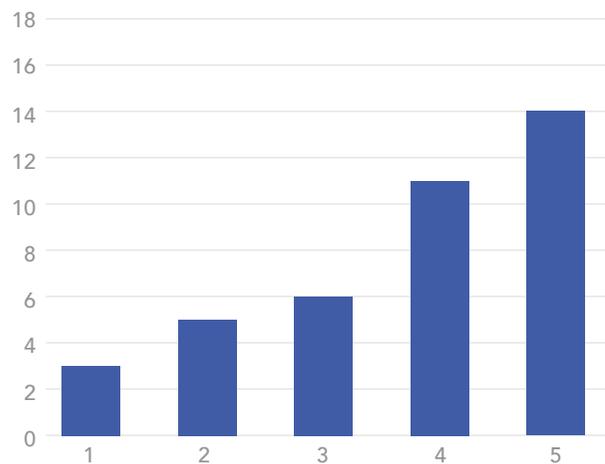
6

PREVENIRE L'INTRODUZIONE DI SPECIE DIVERSE ED INVASIVE NONCHÉ RIDURRE IN MANIERA SOSTANZIALE IL LORO IMPATTO SUGLI ECOSISTEMI TERRESTRI E ACQUATICI



7

INTEGRARE I PRINCIPI DI ECOSISTEMA E BIODIVERSITÀ NEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E INDIRIZZO LOCALI



I PROGETTI

FOLLONICA

La rigenerazione della Pineta di Ponente

Menzione speciale

Il *Tombole di Ponente* rappresenta forse il cuore delle pinete follonichesi ed anche il problema principale delle stesse, relativamente al suo mantenimento ed alla sua perpetuazione. La Pineta di Ponente è di epoca Leopoldina ed è costituita da una fustaia di pino domestico di oltre 100 anni, con scarso pino marittimo e pino d'Aleppo, oltre a individui di leccio e sughera. Le condizioni vegetative variano da buone a pessime, in relazione all'ubicazione (all'interno della pineta o fronte mare) ed all'utilizzo: infatti parte della pineta è adibita a parco pubblico, anche se con diversi livelli di pressione antropica e quindi di utilizzo. L'Amministrazione Comunale insieme al Corpo dei Carabinieri Forestali e con il supporto tecnico del gruppo scientifico dell'Università di Firenze, ha pianificato un intervento di rigenerazione del Parco, che rappresenta la parte più vecchia e più vissuta di tutta la pineta follonichese. Dopo la messa in sicurezza del Parco con l'abbattimento di 40 piante di pino, sono stati messi a dimora nuove

piante fra cui 26 pini (domestici e Aleppo), 32 lecci e 84 frassini. Inoltre è stato installato un sistema sia di irrigazione sia di protezione delle nuove piante. Il corretto mantenimento di questo ecosistema garantirà negli anni per la città di Follonica non soltanto la risorsa turistica, ma anche la possibilità di mitigare gli effetti climatici delle correnti provenienti dal mare, costituire un polmone verde di purificazione dagli elementi inquinanti della città, migliorare l'inserimento paesaggistico.

Per quanto riguarda in particolare il Parco interprovinciale di Montioni si è confermato il perseguimento di tutti gli obiettivi di conservazione e valorizzazione dei beni del patrimonio agricolo e forestale a fronte dell'esperienza maturata negli anni con il "Consorzio del Parco Interprovinciale di Montioni" e nell'ambito di quanto già delineato dalla L.R. 30/2015. Contestualmente è stata proposta alla Regione l'istituzione di una riserva

regionale purché i Comuni possano svolgere un ruolo centrale nella gestione. I Comuni interessati alla tutela e valorizzazione dei beni del patrimonio agricolo e forestale di Montioni, (Follonica, Massa Marittima, Suvereto, Piombino e Campiglia Marittima) intendono garantire i suddetti obiettivi di valorizzazione in stretto coordinamento e sinergia con gli uffici regionali di settore, e in attesa della conclusione del procedimento di verifica e ricognizione delle aree protette di competenza regionale, è stato avviato specifico iter politico-amministrativo che possa delineare tutti gli aspetti tecnici e giuridici per lo svolgimento di un'ampia collaborazione per tale attività di interesse comune degli Enti coinvolti. Tutti gli aspetti sopra richiamati sono stati definiti attraverso un Protocollo di Intesa tra i Comuni di Follonica, Massa Marittima, Suvereto, Piombino e Campiglia Marittima, la Società Parchi Val di Cornia ed il Parco Tecnologico e Archeologico delle Colline Metallifere Grossetane.

SAN VINCENZO

Progetto Orti Urbani

Il progetto riguarda la realizzazione di un'area adibita a n. 22 orti urbani a sud degli impianti sportivi, in via Biserno, ubicati esattamente tra il campo degli arcieri e la linea ferroviaria tirrenica. Il progetto in questione è stato realizzato su di un'area di proprietà interamente dell'Amministrazione Comunale, dove già risiedono degli orti assegnati all'Associazione della Croce Rossa Locale e non oggetto d'intervento. Il progetto nasce da un'iniziativa della legislatura Regionale Toscana denominata "Centomila Orti in Toscana" inerente appunto la costruzione di nuovi orti per migliorare la salute, il mangiar sano, la socializzazione e l'aggregazione dei cittadini attraverso l'associazionismo e/o volontariato. L'obiettivo dell'intervento regionale è indirizzato alla creazione di orti urbani sulla base di alcuni modelli già in corso di realizzazione da parte dei comuni pilota dell'iniziativa, scelti dalla Regione Toscana.

Nell'area di proprietà Comunale di circa 2.400 Mq, sono stati ricavati 22 orti.

La maggior parte degli orti ha una dimensione di circa 54.00 Mq, con alcune eccezioni che hanno una superficie che va a 56.00 Mq a 62.00 Mq, data la conformazione planimetrica dell'area.

La zona è dotata di piccole strutture in legno adibite a ricovero attrezzi, situate in ogni lotto. Le strutture hanno una dimensione di circa 6.00 Mq ciascuna, e sono installate tra un lotto e l'altro al fine di utilizzare circa 3.00 Mq per ogni coltivatore. Ogni lotto è dotato di fornitura di acqua irrigua.

Nell'area comune è stata installata una cannellina con pulsantiera per l'acqua potabile e un punto luce per l'illuminazione dell'area stessa.

L'area è recintata con rete metallica di colore verde h. 1.80m fissata a pali di castagno, con accessi chiusi da cancelli in legno.

All'interno dell'area comune è presente una tettoia in legno di una superficie di circa 48.00Mq, con tavoli e sedie, al fine di creare un centro di aggregazione, socializzazione dei coltivatori e non.

Il progetto è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 261/2017.

CHIUSI

Mercatini del Riuso

Abbiamo approvato in Consiglio Comunale il regolamento dei mercatini del riuso, con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini ad un consumo più consapevole riducendo gli sprechi, di promuovere soluzioni per orientare le scelte dei consumatori verso prodotti e servizi che generano meno rifiuti ed altresì promuovere una coscienza ambientale che favorisca il riuso degli oggetti usati ed inutilizzati, al fine di ridurre i materiali da smaltire e di valorizzare la filiera di recupero, ampliare, tramite il riutilizzo, la durata di vita dei prodotti, contribuire all'obiettivo della conservazione delle risorse (materiali ed energia) e ottenere una significativa riduzione dei rifiuti evitando efficacemente l'accumulo degli stessi, promuovere una cultura del riuso basata anche su principi di solidarietà sociale, a favore di fasce di popolazione con ridotte disponibilità economiche, favorire occasioni di socializzazione per la comunità, creando momenti di animazione e valorizzazione del territorio, promuovere azioni di valorizzazione

delle attività commerciali in sede fissa insediate stabilmente nelle aree interessate dalle manifestazioni di cui al presente regolamento.

BUCINE

Olionostrum

Partnership europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura - anno 2017

Piano strategico_OLIONOSTRUM: biodiversità e innovazione per un olio EVO di qualità.

Il territorio del Comune di Bucine è un territorio rurale, la cui economia locale si basa sull'attività agricola e agrituristica, in cui 45 aziende sono occupate nella viticoltura e olivicoltura, per cui olio e vino rappresentano le eccellenze di questa terra.

Il Comune di Bucine, dal 2017, ha intrapreso un progetto di promozione e valorizzazione dell'olivicoltura e dell'olio EVO della Valdambra denominato OLIONOSTRUM: un olio davvero extra, facendosi capofila nel territorio di azioni ed attività finalizzate alla salvaguardia della biodiversità olivicola della Valdambra, ad accrescere il patrimonio informativo sul sistema

per innalzare la qualità dell'olio prodotto, alla diffusione della cultura della qualità dell'olio. Le azioni di promozione e valorizzazione intraprese dal Comune hanno dato luogo a risultati positivi tra cui l'assegnazione di fondi regionali (PSR 2014-2020) per la realizzazione di un prototipo di frantoio, di cui il Comune di Bucine è soggetto capofila.

Obiettivi del progetto: L'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo dell'olivicoltura del Comune di Bucine attraverso varie azioni volte a: identificazione, recupero, salvaguardia e caratterizzazione dei genotipi di olivo autoctoni del territorio a rischio di erosione genetica; valorizzazione agronomica ed elaiotecnica finalizzata ad una razionale gestione di nuovi impianti olivicoli ed alla produzione di oli di altissima qualità tipici e caratteristici del territorio. Aspetto fondamentale del progetto è la realizzazione di un impianto prototipo di estrazione ad alto contenuto tecnologico basato

su nuove tecniche volte a limitare l'impatto ossidativo e delle temperature per ottenere una maggiore resa, una migliore efficienza energetica ed oli con elevati contenuti di sostanze nutraceutiche.

Durata del piano: 32 mesi.



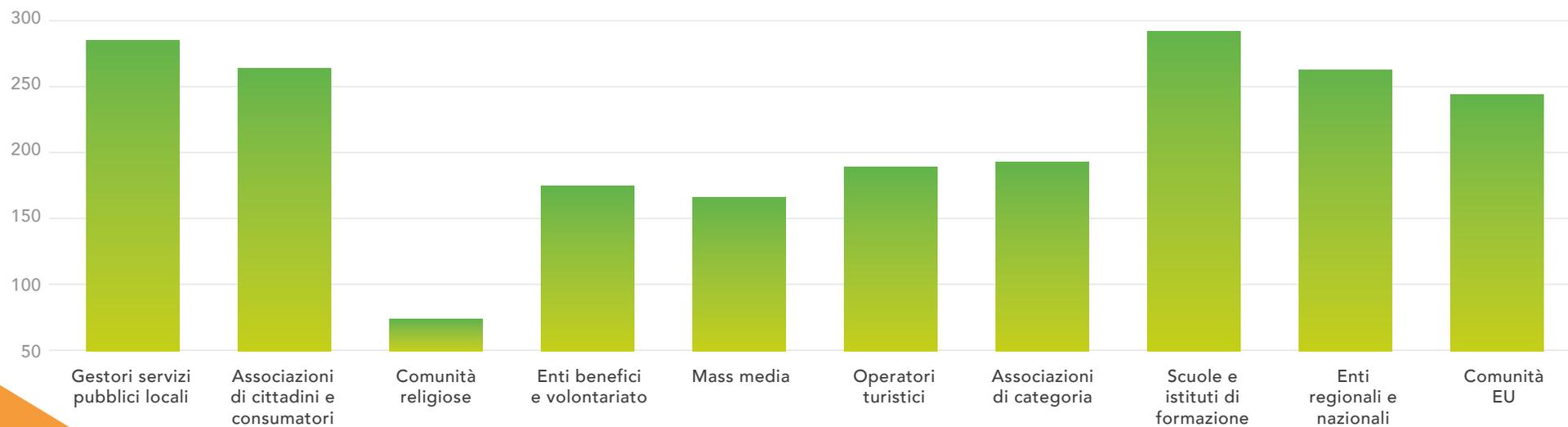


10

**ATTORI
STRATEGICI**

QUALI ATTORI RITIENI CHE SIANO STRATEGICI PER COADIUVARE L'AMMINISTRAZIONE NEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ?

Attribuisci una priorità da 1 a 10





Servizi ecologici integrati **Toscana**

 0577 1524435

 segreteria@seitoscana.it

 www.seitoscana.it

www.ambienteincomune.it